



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2026

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 16161 del 27 Luglio 2026
Sessione ordinaria in seduta pubblica di 1^a convocazione, per venerdì 31 Luglio 2026 –
ore 21:00

Deliberazioni:

n.29	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUL CENTRO PERTINI
n.30	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUL MANCATO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO COMUNALE DI VIA SCHUSTER
n.31	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 29 MAGGIO 2026
n.32	PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2027/2029
n.33	APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – MTR3 ARERA 2026-2029 DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA
n.34	APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI - TARI - PER L'ANNO 2026.
n.35	BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS 267/2000
n.36	QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 (ASSESTAMENTO)
n.37	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" PER LA RIDUZIONE E REVISIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027
-	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" PER LA VALUTAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI A UNA SOCIETÀ IN HOUSE - Rinviata

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 Consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Biasutti Francesca, Boboni Anita, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario, Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo e Turconi Andrea e Turconi Rosalba.

Assente il Consigliere Longo Matteo.

È altresì presente l'assessore esterno Pigozzi Loredana.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2026

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera a tutti. Come di consueto, chiedo al Segretario Generale di verificare le presenze.
Prego Segretario.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Con un assente, la seduta è valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Segretario.

OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUL CENTRO PERTINI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Questa seduta prevede dieci punti all'ordine del giorno e i primi due sono delle interrogazioni presentate dal gruppo Cambia Rescaldina Luca Perotta Sindaco.

A lui do la parola, al Capogruppo, per presentare la prima interrogazione.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Premesso che il Centro Pertini è uno dei luoghi simbolo in Rescaldina del progetto di qualificazione delle periferie dell'altro milanese promosso da Integration Machine; l'area ha fatto da cornice ad un percorso dedicato ai tempi della precarietà sociale, del disagio familiare e dei rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti.

Tenuto conto che l'area versa tuttora in uno stato di degrado, nonostante sia ubicato nel centro del Paese, nelle immediate vicinanze della scuola secondaria Ottolini e degli uffici comunali; permangono criticità legate alla frequentazione dell'area e problematiche di natura sociale, particolarmente rilevanti in considerazione della vicinanza con la scuola e gli uffici pubblici; non risultano riscontri oggettivi che consentano di valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati dal progetto.

Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere quali siano stati i costi complessivi sostenuti per il progetto, specificando la quota finanziata mediante contributi esterni e quella rimasta a carico del bilancio comunale; quali risultati concreti siano stati conseguiti e quali indicatori siano stati utilizzati dall'Amministrazione per valutarne l'efficacia; nonché, se alla luce dei risultati ottenuti, ritenga che le risorse impiegate avrebbero potuto essere destinate a un diverso intervento di riqualificazione; se l'Amministrazione intenda procedere alla riqualificazione del Centro Pertini e quale destinazione d'uso sia prevista per l'area.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Perotta. Risponde il Sindaco all'interrogazione, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Premetto e credo sia corretto sottolineare come il progetto Integration Machine risale a dieci anni fa, seppur è evidente che l'interrogazione è volta a sapere quello che sarà il destino del Parco Pertini, però il progetto Integration Machine, nato dieci anni fa, si è concluso ormai da più di tre anni.

Si è sviluppato, oltre all'attività educativa presso il Centro Pertini, in più azioni messe in campo con le medesime modalità presso le case ALER di Via Moro, soprattutto nell'ultimo triennio 2021-2023 in modo diffuso su tutto il territorio comunale, in quanto, in conseguenza alle ragioni e alle prescrizioni del Covid, si interruppe e non fu più ripreso con la stessa modalità, ma ricalibrato su quelle che erano le possibilità post-Covid; e soprattutto che l'Integration Machine ha visto anche una serie di opere realizzate che vanno dalle piste ciclabili, al rifacimento dei camminamenti e delle attrezzature del parco di Via Moro, l'intervento sul centro locali che poi hanno ospitato il centro del riciclo e la ciclofficina in Via Repetti, al più importante e consistente intervento presso la chiesetta e gli appartamenti della Cascina Pagana; progetto che nella sua totalità era stato promosso e contemplava la collaborazione dei Comuni di Castano Primo e Legnano e Città Metropolitana, e come soggetti privati per quanto riguarda Rescaldina la Curia.

Per questo vi sono oggettive difficoltà a dare risposta sull'ammontare complessivo del costo, che l'intero progetto vale 4 milioni, se vogliamo fare una riparametrazione, quella che è stata dell'intero bando, parliamo di un milione e mezzo destinato a Rescaldina, complessivo sia delle opere che delle attività svolte.

Ricostruire i costi di spese che si ripartono in differenti numerosi capitoli, in spesa corrente come in conto capitale, su più annualità, con l'ulteriore complicazione del cambio del programma gestionale avvenuto in questi anni, poter compiere questo lavoro e determinare puntualmente quali siano stati gli importi destinati alle attività presso il Parco Pertini, diventa un'opera veramente onerosa per gli

uffici, anche perché si dovrebbe splittare poi il numero di ore dedicate all'interno dell'educativa di strada sviluppata in più ambiti, quelle destinate al Centro Pertini.

Quindi io posso dire quello che è stato il progetto nella sua totalità: valeva per Rescaldina un milione e mezzo di contributo pubblico.

La cosa che posso sottolineare è che nessuna risorsa in capo all'Ente è stata impegnata, perché tutte le risorse spese sono riconducibili e sono state puntualmente rendicontate nel perimetro dei fondi ministeriali.

Per quanto riguarda i risultati concreti, adesso a tre anni di distanza dalla conclusione del progetto e avendo avuto anche uno step in questo Consiglio Comunale nel 2020 in cui fu presentata una relazione di risultati in sede di rifinanziamento del triennio 2021-2023, in cui negli allegati, se andate a vedere la delibera 96 di dicembre 2020, c'è anche una relazione sui risultati attesi, si parla di risultati concreti; se si parla di opere io penso che sia davanti agli occhi di tutti il gran lavoro fatto presso la Cascina Pagana, sulle ciclabili.

C'è una forte discussione in Paese, ne sono pienamente cosciente, e chiedere all'Amministrazione se ritiene che le risorse impegnate avrebbero potute essere destinate, io faccio presente che all'epoca dell'avvio di questo progetto una parte dell'attuale Amministrazione sedeva nei banchi dell'opposizione. Quindi io mi rifiuto di rispondere a una domanda un tantino faziosa e tendenziosa.

È evidente che al nostro interno abbiamo sensibilità diverse. Negli anni la compagine dell'Amministrazione è anche cambiata, però dal punto di vista del Comune Rescaldina i risultati ci sono nelle opere e, se la devo dire e commentare dal punto di vista delle attività sociali, nella relazione del 2020 è evidente, perché si danno dei dati sulla dispersione scolastica e sul raggiungimento di obiettivi scolastici dei ragazzi intercettati, si può vedere come c'è un abbattimento della dispersione scolastica che passa dal 50% al 21,% e come ad esempio l'iscrizione presso Istituti professionali o Istituti tecnici passa dal 15% al 55%; nella seconda fase ad esempio c'è anche il risultato di una laurea conseguita da una delle ragazze intercettate.

Quindi risultati concreti, io non so cosa si intenda, però risultati sicuramente ce ne sono stati. Credo però che l'Amministrazione voleva concentrarsi su quello che è l'aspetto appunto del Parco Pertini.

Ripeto, il progetto dall'epoca del Covid non ha visto più un'attività permanente e costante presso il Parco Pertini, e i ragazzi che erano stati inizialmente intercettati nel 2017, poi nel 2021-2022 non avevano più partecipato all'attività di educativa di strada perché evidentemente cresciuti.

La dico con una battuta, il risultato può essere che non ho notizia dai servizi o dalle Forze dell'Ordine dei ragazzi che erano intercettati. E questo, rispetto a condizioni di fragilità che erano state rilevate allora, anche vicine agli ambiti del consumo di sostanze stupefacenti, per me questo può essere un risultato. Poi è evidente che non sono risultati dimostrabili, però a mio avviso i ragazzi che erano coinvolti in questo progetto, io li conosco, li vedo, qualcuno ha aperto la propria impresa, e quindi per me questo è il migliore dei risultati raggiunti.

Qual è l'intenzione dell'Amministrazione? È vero, e l'abbiamo sempre definito il libro dei sogni, però nel piano triennale è riportato, poi lo sappiamo come trasla di anno in anno, in attesa dell'arrivo delle risorse che possano consentire un intervento, ci sono 250.000 euro stanziati nel secondo anno del triennale per un intervento sulla struttura del Parco Pertini.

Colgo però l'occasione per dire che, in attesa delle risorse che, come sappiamo, sono in Titolo II e poi vedremo nel corso del Consiglio Comunale come l'intenzione dell'Amministrazione è destinare delle risorse importanti ad altri interventi altrettanto importanti, però colgo l'occasione per informare il gruppo consiliare e la cittadinanza che ci ascolta che il mese scorso è stato presentato da un gruppo di ragazzi giovani, trentenni, un progetto di cittadinanza attiva, i quali si sono riproposti di incominciare a fare delle opere di pulizia e manutenzione dell'area, logicamente con il supporto e sostegno anche economico da parte dell'Amministrazione; sono stati fatti due incontri, sono stati fatti dei sopralluoghi e io spero e auspico che questo progetto possa prendere piede.

Dico solo un dato: dalla presentazione di tre ragazzi il mese scorso, quest'oggi abbiamo ricevuto l'adesione di già dieci ragazzi che vogliono promuovere questa attività di cittadinanza attiva.

È evidente che è un'opportunità per incominciare a riprendere non tanto a livello di manutenzione, ma a rifrequentare i luoghi, perché la politica di questa Amministrazione è sempre stata quella: se i

luoghi sono frequentati, alcune dinamiche vengono a meno come è evidente ed è stato evidente in tanti altri ambiti.

Quindi questa è un po' la risposta che mi sento dare all'interrogazione che, ripeto, parte da Integration Machine ma Integration Machine è ormai un progetto che nell'Amministrazione è archiviato e concluso ormai tre anni fa. Penso che oggi ci si debba concentrare su quello che è il destino del Parco Pertini.

Sottolineo che l'intero parco non è così degradato, perché la manutenzione del taglio del verde è puntuale, c'è un problema di pulizia sicuramente però questo va anche dall'educazione, e io ogni mattina, siccome parcheggio lì dietro, vedo che il cestino è sempre pieno. Adesso noi stiamo cercando di capire come risolvere anche queste problematiche. Ci vorrebbe anche una buona dose di educazione della gente che deve capire che la bottiglietta non deve finire per forza per terra ma può essere anche posta nell'apposito cestino.

Io spero veramente e auspico che la proposta di questi ragazzi possa prendere piede e finalmente rendere vivo quel luogo che è nel cuore un pochino di tutti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco per la risposta. La parola di nuovo al Capogruppo Perotta per manifestare la soddisfazione o meno della risposta.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Chiaramente non sono soddisfatto della risposta. In primis vorrei dire che le interrogazioni, le mozioni, tutto quello che viene presentato nel Consiglio Comunale, non c'è niente di tendenzioso. Noi siamo portati a fare domande per conoscere quella che è la realtà del territorio che chiaramente, essendo all'opposizione, conosciamo meno di voi che siete in Amministrazione.

Un'altra cosa che volevo sottolineare, visto che il progetto Integration Machine, lei Sindaco mi dice che è terminato nel 2023. A me risulta, a detta di un vostro Assessore, che le chiavi dei locali sottostanti l'anfiteatro siano state consegnate 15 giorni fa. A me risulta questo.

Un'altra cosa che vorrei aggiungere: il sapere il costo del progetto non è discriminatorio, anzi, se anche è stata recuperata una sola persona, è una vittoria. Tutto bisogna secondo me però capire se con i soldi investiti si poteva recuperarne cinque di persone o abbiamo investito soldi, anche perché lei diceva che non sono state investite risorse del Comune, ma a me risulta che nel 2021 sia stato prorogato con dei fondi comunali di 70.000 euro circa, pagate dal Comune all'Azienda So.Le. Questa è una notizia che ho io. Sicuramente lei mi ha dato un'altra notizia, l'amministratore è lei e avrà sicuramente ragione lei.

Il punto del Parco Pertini, per quanto riguarda l'ordine, a mio modo di vedere non dovete continuare a fermarvi al taglio dell'erba. Il Parco Pertini nel 2024, quando entrambi eravamo in campagna elettorale, recandoci entrambi all'auditorium, io ho visto per un anno e mezzo le luci accese di giorno e di sera, e le faccio notare che lì sono presenti 11 lampioni, di cui 7 erano rotti e secondo me, se domani mattina vado a contarli, sono rotti ancora.

Il punto della manutenzione e dell'ordine non deve fermarsi all'erba, caro Sindaco. La manutenzione è una serie di interventi, perché se ci fermiamo solo al taglio dell'erba, non abbiamo capito niente. Io per primo, ma anche voi.

Per cui non sono soddisfatto della risposta. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prendiamo atto.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUL MANCATO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO COMUNALE DI VIA SCHUSTER.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, è sempre un'interrogazione. Sempre la parola al Capogruppo Perotta che presenta la seconda interrogazione.

Dico subito, per non creare malintesi, nelle repliche cerchiamo di rimanere nel tema dell'interrogazione, altrimenti si creano altre domande, altre interrogazioni che meriterebbero altre risposte, ma sappiamo che da Regolamento, lo sappiamo tutti, non è possibile.

Prego Perotta.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Però Presidente, io devo rispondere per quello che ascolto, perché se io faccio un'interrogazione e mi viene risposta un'altra cosa, io poi devo intervenire in base a quello che mi viene risposto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Sì sì, io l'interrogazione la presento, però io devo rispondere per quello che mi viene detto, se no non rispondo neanche e non faccio neanche l'interrogazione, Presidente, se no cosa siamo qua a fare?

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie per la parola. Premesso che il campo comunale di Via Schuster rappresenta una delle principali strutture sportive comunali ed è utilizzato dalle Associazioni del territorio per lo sviluppo delle proprie attività sportive e ricreative, le Associazioni sportive svolgono un ruolo fondamentale nella crescita educativa e sociale dei giovani, favorendo inclusione, aggregazione, benessere e prevenzione del disagio giovanile, oltre a costruire un importante presidio per l'intera comunità.

Preso atto che l'impianto di illuminazione del campo risulta non funzionante; dalle verifiche effettuate è emersa la necessità di eseguire interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto al fine di ripristinare il corretto funzionamento.

Considerato che la stagione sportiva avrà inizio nel mese di settembre e che parte delle attività, degli allenamenti e delle competizioni si svolge nelle ore pomeridiane e serali, rendendo indispensabile la piena funzionalità dell'impianto di illuminazione, il mancato ripristino dell'impianto comporterebbe l'impossibilità di utilizzare regolarmente il campo comunale per l'intera stagione sportiva, con evidenti disagi per le Associazioni, gli atleti e le loro famiglie.

Ritenuto che la manutenzione straordinaria e la piena fruibilità degli impianti sportivi comunali costituiscano un preciso dovere dell'Amministrazione e rappresentino un investimento sulla qualità della vita della comunità, non appare accettabile che, per il mancato tempestivo espletamento di un intervento di manutenzione straordinaria, venga compromessa l'attività di Associazioni che ogni giorno operano con impegno e volontariato a favore del territorio.

Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se siano conoscenza del mancato funzionamento dell'impianto di illuminazione del campo comunale di Via Schuster; se siano già state individuate le risorse economiche necessarie per l'esecuzione dei lavori e, in caso contrario, come l'Amministrazione intenda reperirle; quali siano i tempi previsti per l'affidamento e l'esecuzione degli interventi; se l'Amministrazione intenda garantire il completo ripristino dell'impianto di illuminazione prima dell'avvio della stagione sportiva di settembre, assicurando così alle Associazioni la possibilità di svolgere regolarmente le proprie attività. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Crugnola, Assessore allo sport e Vice Sindaco, prego.

Ass. allo Sport CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Prima di rispondere puntualmente alle domande, vorrei fare alcune premesse perché la convenzione in essere per il Centro Sportivo di Via Schuster con A.C. Rescalda è stata appena rinnovata secondo la formula del 3 più 3, e dall'inizio dell'anno si sono svolti anche alcuni incontri tra l'Amministrazione Comunale e i rappresentanti dell'Associazione stessa che gestisce l'impianto.

Durante questi incontri ovviamente sono state evidenziate diverse criticità, alcuni punti in sospeso, in vista proprio della scadenza e dell'eventuale rinnovo.

Tuttavia nei vari incontri che ci sono stati tra marzo e maggio, la circostanza inerente a un ammaloramento dei fari non è mai stata condivisa con l'Amministrazione.

Quindi abbiamo proceduto puntualmente a verificare invece gli altri punti che ci erano stati segnalati e, una volta che sono stati risolti, il 18 giugno di quest'anno la convenzione è stata rinnovata con una determinazione della responsabile di area. E sempre il 18 giugno è stata data comunicazione ad A.C. Rescalda dell'avvenuto rinnovo.

Esattamente il giorno successivo, quindi il 19 giugno, alle 8.35 del mattino, mi è stato segnalato via WhatsApp un problema sull'impianto elettrico. Ho provveduto quindi immediatamente a segnalare la questione, tant'è che il giorno successivo l'Assessore Moschetto, che ha la delega ai lavori pubblici, si è recato sul posto per capire l'intervento richiesto e di che tipo di manutenzione si trattasse.

Rispondo quindi alla prima domanda, se fossimo a conoscenza. Certo che siamo a conoscenza della situazione dell'impianto di illuminazione. Peraltro suppongo che conoscesti già la risposta, dato che uno dei firmatari dell'interrogazione è anche componente del direttivo dell'Associazione che gestisce il campo. Quindi era già nelle vostre disponibilità la risposta a questa domanda.

Per rispondere invece alla seconda domanda occorre proseguire con i fatti. Quindi eravamo rimasti che dovevamo capire se si trattasse di manutenzione ordinaria oppure straordinaria.

A seguito di alcune verifiche, il gestore del campo ha anche sentito un suo elettricista e il 26 giugno veniamo informati che secondo questo elettricista l'impianto sarebbe da rifare completamente, quindi manutenzione straordinaria a carico del Comune, ma che il loro stesso elettricista ipotizza anche che si potrebbe intervenire con dei pezzi di ricambio di fortuna, anche se sconsiglia questo tipo di intervento perché ovviamente si vanno a mettere dei pezzi nuovi su un impianto che è decisamente vecchio.

Un intervento, questo, che costerebbe 4.000 euro, ed essendo manutenzione ordinaria sarebbe in capo al gestore.

Quindi ho immediatamente condiviso con il gestore che noi non saremmo riusciti a garantire uno stanziamento di bilancio entro la fine di agosto. Questo è materialmente impossibile e chiunque abbia a che fare con un'Amministrazione pubblica, dovrebbe sapere quelle che sono le dinamiche, perché appunto parliamo di fine giugno, quindi a fine giugno l'assestamento che oggi portiamo in approvazione ovviamente era già stato chiuso, e quindi non era possibile appostare delle risorse in quel momento.

Quindi come tempistiche non è possibile, ma non per volontà, ma proprio anche tecnicamente.

Abbiamo quindi consigliato di valutare un intervento tampone di questi 4.000 euro a carico del gestore, che poi possono essere rendicontati all'interno dei 20.400 euro che il Comune riconosce per la convenzione.

Nel frattempo abbiamo analizzato anche altre alternative, non siamo stati fermi, però queste altre alternative si sono rivelate non percorribili, perché innanzitutto il gestore si è offerto di anticipare la spesa e successivamente ottenere un rimborso dal Comune. Ma ovviamente questo non era possibile, per due motivi: uno, perché il Comune non è un privato che può dire "Prometto che pagherò", se i soldi non ci sono per fare noi direttamente l'intervento, è ovvio che non ci sono neanche per poter essere trasferiti; e inoltre, secondo motivo, va tenuto conto che non stiamo parlando della sostituzione di una semplice componente o di un accessorio di poco conto, stiamo parlando di un impianto su cui c'è anche una certificazione. E quindi non può intervenire un Ente diverso, un attore diverso, dall'Ente comunale stesso.

Abbiamo anche percorso la strada che ci è stata suggerita di coinvolgere l'assicurazione, ma anche in questo caso la strada non è percorribile, perché se si tratta di usura, ovviamente l'assicurazione non risponde.

Quindi per rispondere alla seconda domanda, le risorse non ci sono nel breve, quindi entro agosto non sarà possibile, ma faremo di tutto per trovarle nel più breve tempo possibile ed intervenire tra la fine di settembre e la fine di ottobre.

Le risorse ovviamente dovranno derivare per forza dagli oneri di urbanizzazione, perché gli interventi che riguardano il Titolo II non possono essere presi che da oneri di urbanizzazione.

La terza risposta riguardo alle tempistiche la lascio all'Assessore Moschetto, e mi avvio a rispondere all'ultima domanda.

Quindi fermo restando che in caso di urgenza si possa anche fare un intervento tampone, come quello che ho detto prima a carico del gestore, oppure si possono valutare anche delle altre alternative, perché le partite di campionato vengono svolte in orario in cui le luci non sono strettamente necessarie.

Per quanto riguarda gli allenamenti, ovviamente con un po' di sacrificio c'è il campo A5 che è stato realizzato in sintetico proprio in Schuster, o altrimenti c'è anche l'impianto di Via Roma che può essere messo a disposizione. È chiaro che è un disagio però, per tamponare la situazione, queste soluzioni possono essere percorse.

In ultimo, l'ufficio lavori pubblici comunque la settimana del 13 luglio ha già effettuato dei sopralluoghi anche con il personale comunale, ha già chiesto dei preventivi per quantificare questo intervento. Parliamo di una cifra che per l'Ente sicuramente, come ormai dovreste sapere tutti, è più caro rispetto a che se si rivolgesse a un privato, siamo intorno ai 30.000 euro.

Quindi ribadisco che difficilmente riusciremo a trovare questa cifra e realizzare l'intervento entro il mese di agosto.

Comunque in data 23 luglio, quindi il giorno prima dell'interrogazione, ho già provveduto a rassicurare il gestore che saremmo intervenuti. Ho scritto testualmente "Come già detto, non riusciamo con le tempistiche immediate che vorreste, ma la risolviamo". Quindi l'intenzione dell'Amministrazione è sempre stata chiara.

Quindi la risposta all'ultima domanda è negativa: non possiamo garantire che riusciremo a realizzare l'intervento prima dell'avvio dell'attività, ma faremo di tutto per intervenire nel più breve tempo possibile e prima che le giornate si accorcino.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Moschetto prego, Assessore ai lavori pubblici.

Ass. alle Opere pubbliche MOSCHETTO MATTEO

Grazie Presidente, grazie Vice Sindaco. Parto da una precisazione su quanto affermato nell'interrogazione, ossia che la manutenzione straordinaria e la piena fruibilità degli impianti sportivi comunali costituisca un preciso dovere dell'Amministrazione. Assolutamente corretto, però ci aggiungo non solo.

Diventa un preciso dovere anche di chi gestisce una struttura nel caso non esegue la manutenzione ordinaria prevista e l'inadempienza causi una conseguente manutenzione straordinaria; cosa che si è già verificata nel recente passato ad esempio con le porte degli spogliatoi della struttura assegnata, che sono state sostituite con la voce di spesa per la manutenzione ordinaria per via delle evidenti carenze di manutenzione che si sono protratte nel tempo.

Per rispondere invece al punto 3, ovvero quali sono i tempi previsti per l'affidamento e l'esecuzione degli interventi, partiamo sempre dalla questione degli interventi realmente necessari per avere l'illuminazione del campo nuovamente disponibile in tempi brevi, che non necessariamente deve prevedere il rifacimento completo dell'impianto stesso, ma che potrebbe semplicemente prevedere la sistemazione dei quadri elettrici, quelli ancora potenzialmente funzionanti, quelli riparabili, che il gestore aveva già avuto come indicazione di far valutare autonomamente già in occasione del primo sopralluogo da me effettuato.

In occasione del primo sopralluogo infatti il quadro visionato risultava solo parzialmente danneggiato, riparabile con costi limitati, indicativamente quantificati dall'elettricista presente insieme al Presidente dell'A.C. Rescalda in un migliaio di euro.

Visionato il primo quadro, alla mia domanda se fosse necessario visionarli tutti, la risposta era stata "Sono più o meno nella stessa condizione di questo, ma non vale la pena spendere qualche

migliaio di euro, perché dovremmo montare probabilmente pezzi compatibili, perché quelli uguali non sono più disponibili”.

L'ufficio lavori pubblici ha incaricato le ditte di preparare i preventivi per eventuale rifacimento, fornendo tutti i rilievi necessari come dimensioni geometriche eseguite sul campo da calcio, direttamente dall'Architetto che ha eseguito il successivo sopralluogo.

Ovviamente non aveva avuto indicazione di riguardare tutti i quadri elettrici, come qualcuno si attendeva.

Rimaniamo sempre in attesa delle necessarie azioni da parte del gestore, che deve allo stesso tempo attivarsi, se non lo ha ancora fatto come sembra evidente a tutti, per rimettere in esercizio quanto ha ricevuto funzionante anche solo in parte, per tamponare e permettere agli iscritti di svolgere l'attività sportiva prevista.

Dalle foto che sono pervenute la scorsa settimana, lunedì 20 luglio, è emerso che un quadro è completamente annerito e non riparabile.

Nell'incontro che si era svolto mercoledì 22, alla presenza dell'Ingegnere responsabile dei lavori pubblici, nessuno dei presenti della Società A.C. Rescalda ha saputo chiarire quando e quale motivo il quadro fotografato è bruciato. Si è fatta un'ipotesi di un fulmine.

Chiudo dicendo che, sempre in occasione del primo sopralluogo, è stato confermato l'interesse di questa Amministrazione ad avere una soluzione immediata, consistente nella riparazione del maggior numero possibile di torri faro, oltre che quella di investire, quando possibile, nell'efficientamento energetico delle strutture sportive esistenti, visto che i costi dei consumi energetici risultano sempre più consistenti e fuori controllo.

Giusto per fare un esempio, recentemente si è intervenuti sulla palestra, qua vicino all'auditorium, installando un impianto di illuminazione a led che permette, oltre a una migliore illuminazione, anche un risparmio energetico.

Ho concluso.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Prima di ridare la parola all'interrogante Capogruppo Perotta, non me ne voglia ovviamente, ma devo ricordarle il comma 7 dell'articolo 78 “Alla risposta, può replicare solo il Consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno, e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro cinque minuti”. Quindi quello che cercavo di dire prima, credo che sia condiviso, non deve andare a introdurre altri argomenti nella sua replica. Prego Perotta.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Le faccio notare che in conclusione l'Assessore Moschetto, parlando del campo di Via Schuster, ha parlato della palestra. Per cui se Moschetto mi parla della palestra, io devo rispondere anche in quello.

Ma detto questo, ci metterò cinque minuti a rispondere, e se magari evitiamo di parlare delle leggi in Consiglio Comunale, siamo qua per parlare, per confrontarci, forse è meglio, Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Perotta, io sono il Presidente.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

E allora lei faccia il moderatore e non faccia il politico.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ho la parola, le tolgo un attimo la parola Perotta.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Siccome lei è il Presidente, faccia il Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Perotta, le tolgo un attimo la parola. Io sono qui a fare il Presidente per mantenere un ordine e per attenermi al Regolamento del Consiglio Comunale.

Quando si esce da questo Regolamento, devo farlo presente a chi ha la parola. Comunque prego.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Io non sono uscito dal Regolamento. Comunque volevo dire che questa sera accogliamo tutti con piacere che questa Amministrazione non ha disponibilità per interventi urgenti di qualsiasi genere si parli, perché prima si parlava di 4.000 euro, poi si parla di 30.000 euro; normalmente si può fare una variazione di bilancio e ci si arriva dove non ci si arriva senza farla.

Ma questa sera accogliamo tutti piacevolmente, quando dico tutti dico tutti, maggioranza e opposizione, che non abbiamo i soldi e rischiamo di mandare a scatafascio un'Associazione che nasce nel 1989, creata dai genitori che hanno sempre giocato questi ragazzi sul campo di Rescalda, che si sono sempre dedicati, che tutti parliamo che lo sport è il futuro per i ragazzi per toglierli dalle strade, e non sappiamo se riusciamo a mantenere l'A.C. Rescalda viva o non farla iscrivere al Campionato perché non si riesce a sistemare l'impianto di illuminazione.

Detto questo, come diceva giustamente il Vice Sindaco Crugnola, e sempre lì cadiamo, quello che è successo due/tre mesi fa nell'impianto di illuminazione del campo dell'A.C. Rescalda, è dovuta a una mancanza di manutenzione. E sempre lì andiamo a finire. Se non vi mettete in testa che tutto quello che abbiamo sul territorio va mantenuto, ogni volta che dobbiamo fare qualcosa lo dobbiamo rifare, vedi le fontane e vedi tante altre cose.

E con questo chiudo e vi ringrazio.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Perotta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sì, al di là dei fondi bisogna anche pensare alle tempistiche che ha un'Amministrazione Comunale. Abbiamo capito che non è soddisfatto.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

No no no, sono soddisfatto dei vostri racconti storici. Sono meno soddisfatto del modo in cui avete di risolvere i problemi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Siccome bisogna sintetizzare nella risposta, è parzialmente soddisfatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Questo è. Non è che me lo invento io il termine.

OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 29 MAGGIO 2026.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sull'“Approvazione dei verbali della seduta del 29 maggio” chiedo ai Consiglieri se ci sono delle variazioni da porre? Non ce ne sono.

Pertanto si considerano approvati i verbali del Consiglio Comunale del 29 maggio 2026.

OGGETTO N. 4 – PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2027/2029.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola al Sindaco per presentare il DUP, ovvero il documento unico di programmazione per gli anni 2027/2029. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Come è ormai noto, questo appuntamento è un adempimento che assolviamo per rispondere a quelle che sono le previsioni normative ma, come sempre facciamo, rimandiamo la discussione a settembre.

Il DUP, il documento unico programmatico, vi verrà inviato nella giornata di lunedì, ormai penso. Anticipo che non ci sono grandi variazioni rispetto alla nota di aggiornamento presentata a dicembre e che vengono solo aggiornate principalmente tutte le previsioni economiche che assumono tutto quello che sono le variazioni dell'assestamento che a breve presenteremo.

Rinnovo sempre l'invito a tutti i Consiglieri, siccome la discussione si svilupperà a fine settembre, io sono sempre disponibile ad accogliere suggerimenti, indicazioni per migliorare questo documento.

Io l'ho sempre detto, è difficile, e questo documento che ormai ha una decina d'anni dalla sua promozione, con il tentativo di allineare quella che è l'attività amministrativa all'andamento e alla gestione economica e finanziaria dell'Ente, questo viene fatto con l'aggiornamento dei vari documenti che compongono il DUP, come piano triennale, piano assunzioni e quant'altro.

Negli ultimi anni abbiamo reso meno importante la parte descrittiva e se vogliamo politica, perché è evidente che questo documento, io l'ho sempre detto e a me dispiace dirlo, ma è un documento previsto dalla normativa che poi ha una poca valenza rispetto allo slittamento che ogni anno, anzi due volte l'anno dobbiamo fare, quindi né più né meno aggiorniamo quelli che sono i dati economici, e poi la linea e l'indirizzo sono, come contenuto nel DUP, quelle delle linee programmatiche che sono diventate le linee amministrative di mandato, presentato a inizio mandato. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Ovviamente tutti sono tenuti a rivalutare il documento e prepararsi per la discussione che sarà a settembre.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – MTR-3 ARERA 2026-2029 DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Andiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno che è la "Presentazione del piano economico finanziario per il servizio di igiene urbana". Assessore Moschetto, prego.

Ass. all'Igiene Urbana MOSCHETTO MATTEO

Grazie Presidente. Metodo tariffario rifiuti. Con delibera 397/2025 ARERA ha approvato l'MTR-3, appunto il metodo tariffario rifiuti; novo metodo tariffario rifiuti, valido dal 2026 al 2029, che Comune e gestori dovranno attuare sin dalla predisposizione del PEF 2026 e la successiva determinazione delle tariffe agli utenti del servizio.

Il metodo tariffario rifiuti MTR-3 diventa il riferimento per l'ambito del mondo rifiuti, divenendone il cuore pulsante del sistema.

Qua dentro ci finiscono un po' tutti i valori che riguardano i contratti di servizio, la qualità di servizio, il sistema di perequazione, gli schemi di bandi di gara e così via.

Ogni voce che compone questo gigantesco foglio Excel, alla fine servono poi a descrivere in qualche maniera all'interno dei numeri quello che è l'andamento del metodo tariffario che riguarda la raccolta dei rifiuti.

I costi sono i risultati delle fonti contabili obbligatorie basati sui dati anno meno 2. Cosa vuol dire? Andiamo ad utilizzare il biennio precedente per avere dei dati puntuali, quindi non teorici; in questo caso per l'anno corrente useremo i dati che sono disponibili per il biennio precedente. E si porta avanti sia nel primo biennio che nel secondo, che compone i quattro previsti nel periodo tariffario, appunto di quattro anni con approvazione biennale delle tariffe. Si applicano i dati di contratto o comunque elementi contabili disponibili.

Al verificarsi di condizioni straordinarie, comunque è sempre possibile una revisione infra periodo.

Poi l'altra cosa sulla quale ho cercato di fare focus è la parte che riguarda lo sharing, che è un po' una novità all'interno di questo nuovo metodo tariffario, che permette di intercettare nel Codice dei Contratti l'utile d'impresa che viene riportato come parametro incentivante nel piano economico, insieme a investimenti e uso del capitale.

La novità è la distribuzione dei corrispettivi derivanti dalle vendite dei materiali tra gestore e scomputo sulla TARI.

In quello che non è semplicemente un file Excel utile al calcolo finale degli importi, trovano spazio variabili in grado di riflettere i livelli qualitativi di soddisfazione dell'utenza, gli investimenti, il potenziamento del servizio e anche il recupero di produttività.

I costi per l'anno 2026 ammontano a complessivi 1.988.495 euro, di cui in parte variabile 1.147.338 euro e in parte fissa pari a 840.157 euro.

Vengono distinti costi variabili e costi fissi in modo tale che ci sia una diversa pesatura: i costi variabili corrispondono poi ai costi inerenti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, lo smaltimento, il trasferimento, il recupero, e la parte di raccolta differenziata; nei costi fissi invece trovano i valori dello spazzamento e il lavaggio delle strade, i costi fissi che attribuisce il personale del Comune, i costi vari di capitale.

Il limite alla crescita delle entrate tariffarie prevede un incremento massimo dell'8,8% del piano finanziario TARI, sia per il 2026 che per il 2027.

Per ribilanciare il periodo, è necessario applicare un incremento superiore a quello che è il limite massimo imposto, che poi va anche giustificato ed è stato individuato un valore pari al 12,64%.

Soffermandosi invece su quelli che sono i valori di raccolta differenziata, oggi si attestano all'86%.

Faccio però focus su quelle che sono le quantità: 5.995 tonnellate nel 2026, che diventano 6.133 tonnellate nel 2027.

Focalizzando l'attenzione sui numeri complessivi, così come facciamo quando portiamo i bambini in piattaforma, nel programma legato a "Puliamo il mondo" che portiamo avanti con le scuole, nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma.

Avere una massa enorme di rifiuti non è sostenibile per il pianeta, ma nemmeno per le nostre tasche. Chi oggi non differenzia, arreca un danno immediato ben visibile a tutti, doppio all'intera collettività, che potrebbe recuperare parte dei costi della vendita dei materiali che, se vengono

separati correttamente, portano a una riduzione di ciò che è davvero spazzatura, alla vendita di materie prime come alluminio, ferro, vetro, plastica, eccetera.

Chi abbandona i rifiuti indifferenziati in giro per il paese, nei cestini pubblici, a bordo strada o all'ingresso della stazione ferroviaria, deturpa, impoverisce le nostre tasche e va contrastato nell'interesse della collettività.

Giusto oggi la cronaca sembra confermare questa impostazione anche per quello che riguarda l'obbligo della riparazione e della messa a disposizione dei ricambi per gli elettrodomestici. È stata notizia proprio che hanno dato i telegiornali oggi.

Se vogliamo in qualche modo invertire la tendenza di questo aumento di costi, sicuramente bisogna intervenire sulla quantità di rifiuti che si producono e soprattutto di rifiuti indifferenziati che si producono.

Credo di aver concluso.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Moschetto. Magistrali prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione di un documento molto corposo e anche molto tecnico. Io faccio solo delle considerazioni di carattere generale sul servizio rifiuti in generale.

Dal mio modesto punto di vista, ma raccogliendo anche alcuni pareri di cittadini, mi sento di poter dire che il servizio di raccolta e smaltimento negli ultimi anni sia migliorato e venga svolto in maniera accurata. Poi ci sono stati dei disservizi, come penso possa accadere in ogni attività lavorativa, lo ricordiamo nel periodo di Natale abbiamo fatto anche un'interrogazione ad hoc; a volte leggo sui social qualche via saltata, ma credo possa avvenire, rientra un po' nella normalità di un'attività comunque impegnativa, complessa e anche particolarmente onerosa.

Ritengo che sia ancora molto insufficiente il servizio di spazzamento delle strade, sia quello manuale ma anche quello meccanizzato con - in questo caso sì - diverse vie spesso e volentieri completamente saltate; so che c'è una calendarizzazione, qualche cittadino è attento, segna, però non viene svolta. Poi non sempre probabilmente lo segnalano all'Amministrazione, però è un po' sotto gli occhi di tutti che lo spazzamento dal nostro punto di vista sia un po' carente.

Quindi è un suggerimento: nei futuri incontri che si avranno con l'azienda, se si riesce a porre un po' più di attenzione su questo servizio, credo che sia importante.

Approfitto anche dell'argomento per chiedere se c'è un aggiornamento su quel progetto di raccolta presso l'ecopiattaforma di Via Barbara Melzi di materiale usato con un'eventuale rivendita. Era stato creato un box ad hoc sulla destra, però vedo che è chiuso. Sembra che sia un'attività per il momento ferma.

Era stata anche presentata con una certa enfasi, ma in questo momento non credo che stia funzionando la cosa. Quindi chiedo a che punto è il progetto.

Poi un'altra considerazione di carattere generale, che è legata ovviamente all'aumento dei rifiuti e, inevitabilmente ne parleremo penso nel punto successivo, anche all'aumento delle tariffe.

Su questo, non piacciono a noi queste battute che spesso e volentieri qualche Assessore di maggioranza fa riferito alle passate Amministrazioni, non piacerà neanche a voi a volte ripercorrere il passato; come dice il nostro Capogruppo "Voltiamo pagina e guardiamo avanti", però non posso non ricordare che precedenti Assessori, o credo Consiglieri delegati al servizio di nettezza urbana, di rifiuti, presentarono soprattutto l'introduzione della tariffa puntuale, e quindi con una incentivazione della raccolta differenziata, dividendo in maniera precisa e puntuale, plastica, vetro, come la stragrande maggioranza di cittadini fa e, devo dire, fa anche bene, visto che poi di fatto ogni anno veniamo anche premiati come Comune Riciclone. Quindi vuol dire che l'attività funziona, anche l'attività educativa, di sensibilizzazione, che sempre è stata fatta dalle scuole.

Forse funziona un po' meno il controllo successivo, quando ci sono magari abbandoni di sacchi qua e là, eccetera, però la sensibilizzazione c'è: siamo arrivati all'80% di raccolta differenziata ma, nonostante questo, comunque la tariffa aumenta. Quindi c'è qualcosa che però non funziona perché il cittadino dice: "Non fossimo bravi a differenziare, tutto viene conferito nel sacco grigio e quindi all'inceneritore, il costo dell'energia, eccetera, ci sta che la tariffa aumenta inevitabilmente".

Questo è sempre stato presentato un po' come lo spauracchio per sensibilizzare il cittadino a fare sempre di più e meglio la raccolta differenziata: più differenzi, maggiore sarai premiato, e tutti si aspettavano in questi anni una diminuzione della tariffa della raccolta dei rifiuti. Invece purtroppo questo comunque stride un po', cioè aumenta, cioè siamo un Comune Riciclone, siamo bravi a differenziare, però aumenta comunque la quantità di rifiuti conferiti e inevitabilmente anche la tariffa. Però di questo magari poi ne parleremo nel punto successivo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Igiene Urbana MOSCHETTO MATTEO

Grazie Presidente. Rapidamente un aggiornamento sul centro del riuso: è pronto, è arredato. Appena redatto, lo stiamo visionando, il Regolamento per eseguire l'affidamento, verrà affidato. E va un po' in direzione di quello che appunto citavo oggi, questa cosa di cercare in qualche modo di non far finire i nostri frigoriferi, le nostre lavatrici, che magari hanno una resistenza rotta in discarica, cercare in qualche modo di limitare la quantità più possibile riparando e non sostituendo, perché l'usa e getta non è più sostenibile in primis per le nostre tasche.

Per quanto riguarda la differenziazione, io vi invito a questa lettura del dato: 86% di differenziata. Non lo leggo come io, il Capogruppo, lei, buttiamo l'86% delle nostre cose differenziandole e 14% non lo differenziamo. Noi facciamo il 100% della differenziata. Io non ho dubbi sul fatto che da casa mia esca solo differenziata, e lo dimostra il fatto che ritiro i sacchi dell'indifferenziato ogni 4-5 anni, se va bene, perché me ne serve uno al mese.

Nell'indifferenziato ci può non finire praticamente più nulla, perché abbiamo veramente la possibilità di separare ogni cosa.

Il problema è quella percentuale di persone invece che non fa la differenziata, che fa 0% di differenziata, che butta in giro per le strade, perché è un padroncino, scarica nel bosco, e questi sono costi vivi che dobbiamo sostenere.

Nella lettera che avevamo scritto per il servizio alla fine dello scorso anno per presentare la distribuzione dei sacchi, in qualche modo cercavo di metterlo in evidenza: chi abbandona i rifiuti davanti alla banca sta facendo un danno doppio. Nell'interlocuzione forse non si è colto: se quei rifiuti divenissero differenziata, darebbero un valore aggiunto, perché la lattina ce la pagano, ci si scorpora dal valore totale della tassa.

Il fatto che comunque la montagna di rifiuti che produciamo, differenziata e non differenziata, il valore l'ho citato, sono 5.900 tonnellate mi pare quest'anno e 6.000 al prossimo, 5.995 tonnellate quest'anno, che vengono computate, e 6.133 tonnellate, sono una massa enorme, anche in virtù del fatto che non si ripara, ma si usa e si butta.

Questo comunque poi ci ritorna sulla schiena a noi che paghiamo le tasse, non a chi fa il furbo, a chi butta in giro.

Quindi assolutamente d'accordo sul fatto che non si vede un ritorno sulla tariffa, fermo restando che poi dopo le nostre tariffe non sono messe così male, ma questo lascio la parola poi al Vice Sindaco. Ho concluso.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ha chiesto di intervenire Crugnola.

Ass. al Bilancio e Tributi CRUGNOLA GIANLUCA

Vorrei intervenire per fare una puntualizzazione, perché nella realtà dei fatti non corrisponde al vero che gli sforzi che sono stati compiuti negli ultimi dieci anni non abbiano inciso su quella che è la tassa rifiuti.

Il dato è un dato oggettivo e incontrovertibile, perché è un dato che è rilevato dal Catasto nazionale dei rifiuti ISPRA, quindi qualunque cittadino può andare a verificare quello che sto dicendo: partiamo da un 2015 in cui a Rescaldina la tassa rifiuti pro capite era di 115,51 euro; con le politiche messe in campo da Vivere Rescaldina la tassa rifiuti si è gradualmente abbassata arrivando a toccare i 100 euro, e poi ovviamente ha iniziato a risalire per tutta una serie di motivi che poi vedremo meglio quando parleremo delle tariffe, ma nel 2024 era tornata a 116,16 euro.

Quindi in dieci anni le politiche di vivere a Rescaldina hanno abbattuto quelli che sono stati gli aumenti, perché se noi prendessimo i 115 euro del 2015 e applicassimo solamente il tasso di inflazione, saremmo arrivati nel 2025 ad avere 150,61 euro pro capite. Invece siamo arrivati a 123,38 euro.

Guardando la tassa rifiuti, anche in questo caso non bisogna sempre guardare solamente da un anno all'altro, ma pensare su una scala un po' più larga, perché ad esempio se andiamo a vedere un dato medio: famiglia di tre componenti, nel 2014 la tassa rifiuti a Rescaldina, parliamo per 100 metri quadri ovviamente, nel 2014 era 179,24 euro, nel 2025 era 174,38 euro.

Quindi nel 2025 una famiglia ad esempio di tre componenti pagava meno di quanto pagava nel 2015. Quindi non è proprio vero che le politiche che sono state fatte in materia di igiene urbana a Rescaldina non abbiano contribuito a mantenere calmierata la tassa rifiuti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Boboni.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. A me non risulta che il centro del riuso sia atto poi a rivendere degli oggetti, non sono per la rivendita.

Faccio la dichiarazione di voto. Tutto è migliorabile, e su questo penso siamo tutti d'accordo. Noi come Vivere Rescaldina confidiamo sul fatto che l'Assessore Moschetto si adopererà, come ha sempre fatto, affinché ciò avvenga.

Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo alla votazione del cosiddetto PEF, cioè il piano economico finanziario per il servizio di igiene urbana. Si può votare da questo momento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI - TARI - PER L'ANNO 2026.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola all'Assessore Crugnola, Assessore al bilancio, per presentare le tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2026. Prego.

Ass. al Bilancio e Tributi CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Mi sembra evidente che tutto il ragionamento sulle tariffe TARI discenda, come ci siamo detti, da quello del PEF approvato e valido per i prossimi quattro anni.

Quindi per rispondere subito nel merito, parlando degli aumenti dei costi, andiamo a vedere quelle che sono le voci che incidono effettivamente su questi aumenti.

Innanzitutto c'è l'inflazione e questa è un'esplicita scelta che ha fatto il Governo che c'era nel 2022, perché dal 2022 è stata data la possibilità al gestore del servizio di igiene urbana di calcolare i propri costi, contemplando anche gli aumenti dell'inflazione. Quindi prima del 2022 questo non era possibile. Dal 2022 invece i costi di inflazione hanno potuto essere girati sul piano finanziario e quindi abbiamo dovuto subire questa decisione.

Abbiamo poi la possibilità, che è stata introdotta anche questa a livello nazionale, per le utenze non domestiche, quindi le aziende, le ditte, di uscire dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

Sapete che la tassa rifiuti è una tassa che prevede una copertura dei costi del servizio al 100%, quindi il Comune non ci guadagna niente, ma i costi devono essere ripartiti esattamente per quelli che sono, prevedendoli anche in entrata.

È chiaro quindi che aver dato questa possibilità a dei gestori privati di uscire dal circuito comunale e potersi gestire i rifiuti in proprio, ha fatto diminuire i soggetti su cui vengono suddivisi i costi stessi, e quindi c'è stato un aumento per tutte le altre utenze che invece sono rimaste all'interno del circuito.

Questo senza anche tralasciare il fatto che ormai il rifiuto sta diventando sempre di più una merce vera e propria, perché ha un costo e un riconoscimento finanziario che ormai sta diventando un bene a tutti gli effetti.

Abbiamo poi delle scelte invece legate a scelte di questa Amministrazione, quindi l'articolazione del servizio.

Negli anni abbiamo chiesto dei miglioramenti che sono stati apportati all'interno del contratto, quindi ad esempio l'operatore aggiuntivo presso il centro di raccolta il sabato e la domenica; l'implementazione dei materiali riciclati, quindi ad esempio sono stati introdotti il ritiro dell'olio esausto e il sughero; è stato potenziato lo spazzamento manuale al posto di quello automatico; sono state aumentate le ore dell'ispettore ambientale e sono stati aggiunti dei servizi come la raccolta foglie.

Quindi anche questi ovviamente sono dei servizi in più che il Comune ha chiesto e che hanno portato a dei costi.

In ultimo ci sono le tariffe accessorie, cioè sono tutte quelle tariffe che tutti noi subiamo, quindi c'è il TEFA innanzitutto che è il tributo esercizio funzioni ambientali che è stabilito in maniera fissa, quindi una volta che siamo andati a individuare quella che è la tariffa per l'utenza, il 5% viene applicato come TEFA. Questo TEFA viene versato direttamente all'Erario, quindi anche quando pagate l'F24, il TEFA è proprio a parte. Quindi il cittadino versa l'F24, il TEFA va automaticamente all'Erario.

Oltre a questo però ci sono anche tutta una serie di altri costi che si sono aggiunti nel tempo: c'è stato un costo di 10 centesimi introdotto da qualche anno per quei rifiuti pescati accidentalmente o raccolti volontariamente, quindi quando nel mare vengono trovati dei rifiuti, piuttosto che - per restare in casi che coinvolgano anche Rescaldina - dei rifiuti abbandonati nel bosco, c'è questo surplus di 10 centesimi per ogni utenza che vengono calcolati per far fronte a questi costi.

C'è 1,50 euro per ogni utenza che è stata introdotta a copertura di eventi eccezionali e calamitosi; su questo io ho sempre detto che sono molto scettico, cioè se posso capire i 10 centesimi ad utenza per i rifiuti abbandonati di cui si fa carico la collettività, qui è un po' come le accise sulla benzina per finanziare la guerra in Abissinia, questo 1,50 euro che viene emesso per eventi eccezionali e calamitosi, che nessuno sa dire quali siano, non se ne capisce bene il fondamento, ma tant'è.

In ultimo abbiamo la novità introdotta l'anno scorso dal Governo di 6 euro per utenza come fondo perequativo, perché il Governo ha concesso lo sconto del 25% sulla tassa rifiuti a tutte le utenze con ISEE inferiore a 9.530 euro, ma non le ha finanziate con risorse proprie, bensì ha pensato di suddividere queste minori entrate aumentando 6 euro ad utenza tutte le altre utenze che già pagano la tassa rifiuti.

In ultimo, l'ho già detto l'anno scorso ma lo ricordo anche quest'anno, va anche ricordato che lo Stato ha deciso che tutti questi soldi, questi costi aggiuntivi di cui ho parlato, il Comune glieli deve versare comunque, anche quando il cittadino non paga la tassa rifiuti. Quindi oltre ad avere una minore entrata a causa di evasione delle tasse, abbiamo anche una maggiore uscita perché comunque noi quei 7,60 euro, quindi 6 euro, più 1,50 euro, più 10 centesimi, allo Stato comunque li dobbiamo dare. E su questo evito qualsiasi ulteriore commento.

Parlando nel concreto di cifre relative ai costi da suddividere sulle tariffe, come ha spiegato prima l'Assessore Moschetto, passiamo da 1.757.000 euro circa dell'anno scorso a una nuova cifra che sfiora i 2 milioni, quindi 1.988.000 euro. Penso che quindi da qui già si capisca come la tassa rifiuti sarà decisamente più pesante, avendo un aumento di 230.000 euro di costi del servizio.

Quindi, avendo individuato questa cifra, si passa alla ripartizione vera e propria. La tassa è composta da quattro indicatori: abbiamo le utenze domestiche con coefficiente fisso e coefficiente variabile, e le utenze non domestiche anche queste con coefficiente fisso e coefficiente variabile.

La ripartizione tra fisso e variabile è deciso da ARERA, quindi su questo l'Ente Locale non può entrare nel merito. Quello su cui invece entra nel merito l'Ente Locale è la ripartizione stessa tra domestiche e non domestiche e l'utilizzo dei coefficienti sulla parte variabile.

Partiamo dai coefficienti. Su questo in realtà confermo che c'è poco da dire, nel senso che quest'anno confermiamo le operazioni che avevamo già condiviso in questo Consiglio Comunale l'anno scorso. Quindi ci siamo orientati verso un principio che noi riteniamo di equità, perché appunto la norma dà la possibilità di modificare questi coefficienti all'interno di una forbice.

Quindi nel caso delle utenze domestiche ci sono delle fasce per componenti del nucleo, quindi 1, 2, 3, 4, 5, 6 o più componenti, e all'interno di queste componenti ci sono delle forbici entro cui il Comune può andare a stabilire il coefficiente.

Ricordo che non c'è un criterio giusto e uno sbagliato, perché si può decidere in tutti i modi. Sulle domestiche ad esempio c'è già il coefficiente fisso che va a riproporzionare quelli che sono i costi in base al numero degli utenti, quindi di componenti del nucleo. Quindi più componenti ci sono, più il coefficiente fisso aumenta, però ovviamente non è che aumenta in maniera proporzionale, aumenta gradualmente.

Sul variabile, le operazioni che si possono fare sono quelle di aumentare le quote per i nuclei più piccoli, per bilanciare i costi progressivi della parte fissa; si può decidere invece di diminuire le quote per i nuclei più piccoli in un'ottica di più siete, più rifiuti producite, quindi più pagate; e un'altra ancora può essere quella di mantenersi su una via di mezzo.

Noi abbiamo scelto di mantenere questa strada, quindi di utilizzare la via di mezzo, perché riteniamo che appunto già la parte fissa aumenti gradualmente in base al numero di componenti, ma al tempo stesso l'aumentare del numero di componenti diminuiscono quelli che sono costi condivisi.

Per fare un esempio banale, il camion che passa per raccogliere i rifiuti passa con dei costi fissi. Quindi che ci sia una persona sola nella villetta rispetto a sei, piuttosto che il palazzo rispetto alla villetta singola, il costo del camion rimane quello.

Quindi sulla parte variabile la nostra posizione è quella di cercare di essere più equi possibili, mantenendo la cifra media all'interno del range che il Governo ci permette di mantenere.

Quindi ad esempio una persona, il coefficiente può essere tra 0,60 e 1, abbiamo applicato 0,80; quattro persone può essere tra 2,20 e 3, abbiamo applicato 2,60, quindi esattamente la cifra intermedia.

Discorso analogo sulle utenze non domestiche, per le quali invece ARERA individua 30 diverse categorie merceologiche. Anche qui ci sono parametri che possono essere aumentati o diminuiti all'interno di una forbice.

In questo caso ci sono alcune variazioni, sempre nell'ottica di tornare ad applicare anche qui il valore medio alla maggior parte di queste categorie. Su questo avevamo già fatto l'anno scorso un passaggio verso il valore medio. Rimanevano da sistemare quattro categorie, che sono le

categorie che avevano usufruito degli sconti Covid, cioè erano delle categorie per le quali l'Amministrazione Comunale aveva deciso di applicare il minimo possibile, perché erano categorie fortemente danneggiate dal Covid: parliamo della categoria 22 che sono i ristoranti, 23 mense e birrerie, 24 bar e caffetterie, 27 pescherie, fioristi e ortofrutta. Queste categorie quindi andranno a subire un aumento che in realtà, ci tengo a sottolinearlo, non è un aumento ma è un ripristino dei valori pre Covid, perché ormai il Covid è finito, quindi tutti gli sgravi che sono stati applicati per il Covid non hanno più senso di esistere.

Rimangono al massimo invece applicabili dell'aliquota le categorie che noi riteniamo essere di alto profitto, quindi le banche, gli ipermercati, le Case di Riposo.

Al contrario, un unico caso di sgravio, che è quello per i banchi del mercato, perché anche visto il disagio legato allo spostamento della sede mercatale, abbiamo ritenuto di agevolare questa categoria.

Mi avvio a concludere parlando della ripartizione tra domestiche e non domestiche, cioè questa ripartizione risponde un po' al quesito "Quanto volete che paghino gli utenti privati e quanto volete che invece paghino le attività, le realtà commerciali?". In questo Ente storicamente si è sempre mantenuto una proporzione di 60-40, quindi il 60% pagato dai privati e il 40% pagato dalle attività.

Nel 2024 questa percentuale era stata portata a 58-42, questo perché in quell'anno c'era stata una grossa fuoriuscita da parte delle aziende che vi dicevo prima, che avevano avuto la possibilità di uscire dal circuito del servizio comunale.

Quindi una volta stabilizzata questa questione, l'intento dell'Amministrazione era di tornare a 60-40, infatti già l'anno scorso avevamo portato a 59-41.

Però quest'anno, visto che c'è già un aumento significativo, abbiamo pensato di rinviare l'ultimo tassello, quindi il ritorno a 60-40, di un anno. Questo perché abbiamo calcolato che, sulla base del PEF TARI che abbiamo appena approvato, ci sarà circa un aumento di 10 euro a persona sulla taxa rifiuti.

Quindi spostare ulteriormente il coefficiente sulle utenze domestiche avrebbe voluto dire andare ad implementare ancora di più questo carico che quest'anno si andrà a generare.

Quindi proponiamo di mantenere il 59-41 e rinviare quest'ultimo correttivo 60-40 al prossimo anno.

Come ci eravamo ripromessi l'anno scorso, quindi abbiamo fatto dei passaggi con uno step in due anni e sul prossimo anno quindi puntiamo, a parte questo 60-40, di mantenere quelli che sono i valori che abbiamo raggiunto quest'anno.

Quindi credo di aver dato un quadro più o meno completo della situazione e quindi sottopongo al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe illustrate, rimanendo chiaramente a disposizione per ogni domanda.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Direi che è stato chiaro anche se la materia, come sappiamo, è una materia ostica, complicata per tutta una serie di motivi, soprattutto per quanto riguarda il PEF. Magistrali prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Mi ha fatto solo sorridere il passaggio delle banche che sono fra quelle più penalizzate. Purtroppo ne è rimasta una sola, per cui non è che si recupererà granché da queste utenze.

Sul discorso della suddivisione 40-60, ricordo che era forse una vecchia battaglia che fecero dei nostri predecessori dai banchi dell'opposizione, che erano un po' contrari ad aumentare la tariffa per esercenti, commercianti e quant'altro, perché questo avrebbe comportato inevitabilmente un ribaltamento dei costi, comunque sempre sull'utenza che fruisce di quel servizio.

Però riteniamo tutto sommato corretto, perché si andrebbe comunque a pesare in maniera diretta sulle famiglie e quindi per quest'anno la scelta penso che possa essere anche condivisa.

Rimane il dato di fatto dell'aumento della tariffa che probabilmente, senza probabilmente, non verrà comunque percepito, perché non si percepisce un miglioramento del servizio complessivo, anche perché negli anni sono cambiate tante cose: è aumentata la popolazione, molti servizi sono stati inclusi in questo, come ad esempio il servizio di raccolta delle foglie, che credo inciderà anche in maniera importante, però ricordo per tanti anni il capitolo delle entrate sull'ex TARSU, oggi TARI,

si era attestato su 1.500.000-1.600.000 euro, che poi doveva essere nuovamente interamente coperto ovviamente dalla tariffa sostenuta dai cittadini.

Ora abbiamo superato i 2 milioni, leggevo, al lordo delle detrazioni, quindi con un incremento importante di quasi credo il 30% sostanzialmente negli anni. E questo pesa sulle famiglie.

Per questo posso anticipare che su questa delibera noi voteremo contro.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Io invito tutti ad alzare la mano chi non ha avuto aumenti negli ultimi tre anni di utenze. Nessuno.

Allora se il costo della gestione dei rifiuti è aumentato, e non per volontà dell'Amministrazione, di 230.790 euro, sappiamo tutti il perché, basta andare a fare la benzina, e ce ne accorgiamo. Non possiamo pensare che questo aumento ricada sull'Amministrazione. L'Amministrazione deve introitare l'esatto importo a coprire tutti i costi.

Quindi i cittadini devono sapere e sanno, perché vivono il quotidiano a meno che vivano su Marte, che gli aumenti ci saranno; ci saranno non per scelta nostra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Boboni, concluda il suo ragionamento.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Avete sempre messo fuori le imposte, la tassa, per coprire i costi che c'erano. Ricordo che nel 2013 io ho pagato di TARSU, che allora era la TARSU, per cui si pagava solo sui metri quadri e non sulle persone dell'abitazione, 310 euro, con la spesa del Comune che era pari, ha detto prima l'allora Sindaco, 1.500.000-1.600.000 euro. Giusto? Forse eravamo meno abitanti, per cui la divisione era più alta? Io esattamente 11 anni dopo, con tutti gli aumenti, inflazione, compagnia bella, stessa casa, stesso nucleo familiare, ho speso 180 euro. Adesso ci sono 230.790 euro di aumenti che devono pagare i cittadini.

Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo sentito le due dichiarazioni di voto, per cui andiamo alla votazione della delibera n. 6, per la delibera della tariffa tassa rifiuti TARI. Si può votare da questo momento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 4 contrari (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 2 contrari (Perotta Luca Franco e Magistrali Paolo) e 2 astenuti (Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS. 267/2000.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola sempre all'Assessore al bilancio Crugnola che ci presenta la "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", che a questo punto dell'anno ormai è diventata una consuetudine. Prego Crugnola.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie di nuovo Presidente. Come per gli anni precedenti e come ha ricordato anche il responsabile del servizio finanziario nell'ultima Commissione, si tratta di un atto molto tecnico, che però necessita per disposizioni normative di un passaggio in Consiglio Comunale, anche laddove non ci sia nulla da rilevare.

Quindi con quest'atto si vanno a verificare gli equilibri nella gestione delle competenze, la sussistenza di debiti fuori bilancio e l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Come potete vedere dalla relazione che ha preparato il responsabile del servizio finanziario, emerge che non c'è uno squilibrio nella gestione delle competenze, grazie anche al fatto che nel corso del 2025 si è creato un avanzo di cassa pari a 3 milioni e mezzo di euro il quale, congiuntamente ai circa 565.000 euro di residuo di IRPEF che il Comune incasserà da qui a fine anno, sono in grado di coprire totalmente i residui passivi alla data odierna senza creare squilibri di cassa. Quindi non sarà necessario ricorrere all'anticipazione di cassa.

Viene attestato inoltre nella relazione che non sussistono debiti fuori bilancio e che il fondo crediti di dubbia esigibilità è adeguato con una copertura garantita al 100%.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. La discussione è aperta. Passiamo direttamente alla votazione per il punto n. 7 all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 (ASSESTAMENTO).

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Punto n. 8 all'ordine del giorno "Quarta variazione al bilancio di previsione". Crugnola la presenti, prego.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie di nuovo. L'assestamento di luglio quest'anno non presenta dei grossi discostamenti rispetto al previsionale. Le voci che vedete in variazione corrispondono principalmente a movimentazioni interne e normali di bilancio.

L'unica voce che chiaramente invece va motivata è quella relativa all'applicazione dell'avanzo che risulta essere consistente e che quindi vado a dettagliare.

Abbiamo visto con il bilancio consuntivo che il Comune di Rescaldina ha generato un avanzo di amministrazione di circa 1.600.000 euro. Ricordiamo che l'avanzo non sono dei soldi che avanzano ma sono quelli che permettono al 1° gennaio di ripartire con tutte le attività, perché ovviamente le spese ci sono sin dal primo giorno, mentre le entrate arrivano gradualmente, o mensilmente o due volte all'anno come nel caso della TARI di cui abbiamo appena parlato.

Di questo 1.600.000 euro non tutto può essere chiaramente utilizzato per non incorrere nel pericolo di andare, la dico volgarmente, in rosso sul conto corrente. Quindi abbiamo ritenuto di applicare 900.000 euro di questo circa 1.600.000 euro.

Che cosa andremo a finanziare con questi 900.000 euro? La parte più importante, quindi due terzi di questo finanziamento, 600.000 euro, serviranno per ristrutturare la palazzina Don Pozzi, quindi la palazzina che c'è sull'angolo tra Via Matteotti e via Don Pozzi, di fronte praticamente alle scuole medie di Rescaldina, al fine di sistemare questi locali che da anni sono ammalorati, infatti la struttura è chiusa già da qualche anno, con l'intento di spostare qui la Polizia Locale. Questo anche perché la sede della Polizia Locale necessita a sua volta di manutenzioni, come è evidente a chiunque entri all'interno dei locali.

Altri 100.000 euro riguardano una movimentazione di bilancio che facciamo tutti gli anni inerente al canone di illuminazione pubblica, ma è un'operazione di 100.000 euro in entrata e in uscita, come appunto per tutti gli anni precedenti, perché si tratta di un rimando di anno per anno; 49.790 euro invece vengono applicati dall'avanzo derivante da risparmi ottenuti sui trasferimenti statali per il trasporto scolastico degli utenti con disabilità, cioè il Governo stanZIA dei fondi che devono servire per il trasporto scolastico degli utenti con disabilità e pone degli obiettivi. Una volta che il Comune realizza questi obiettivi, lo Stato dice "Quello che avete avanzato, siete stati bravi voi, e quindi ve lo lasciamo, potete usarlo per fare quello che volete".

Noi abbiamo ritenuto di non farci proprio quello che volevamo, perché comunque erano soldi destinati al trasporto scolastico degli utenti con disabilità, e quindi questi soldi ci è sembrato giusto assegnarli per l'acquisto di un pulmino che serve appunto per il trasporto di persone con disabilità, e che vada quindi a sostituire uno dei vecchi pulmini dell'Azienda Multiservizi con cui vengono fatti questi trasporti. Quindi sarà un pulmino che acquisteremo e che prevediamo di dare poi in comodato ad Azienda proprio per garantire questi trasporti di utenti con disabilità.

Abbiamo poi applicato 34.700 euro per garantire un accordo quadro per intervenire sugli asfalti, quindi sulla parte più ordinaria, quella di copertura delle buche più evidenti; abbiamo poi 27.156 euro che derivano dal fondo di finanza pubblica. Questo se vi ricordate era un fondo che l'anno scorso il Governo ci ha obbligato a istituire mettendo da parte 27.000 euro sulla parte di spesa corrente e restituendoceli l'anno dopo sulla parte di spesa in conto capitale. Questo è legato al raggiungimento di alcuni obiettivi dell'Unione Europea. Facendo questa operazione, il Governo ha garantito di riuscire a ottenere il risultato che sperava di ottenere. Quindi andiamo a riapplicarli appunto per poterli poi riutilizzare all'interno del bilancio.

Infine applichiamo 14.600 euro che sono avanzati da quei mutui che abbiamo rinegoziato l'anno scorso. Se vi ricordate abbiamo fatto tre interventi sull'auditorium, sul chiosco di Via Nenni e sull'edificio comunale sulla Saronnese. Questi 14.616 euro sono un ulteriore avanzo su quei mutui, e quindi li andiamo a reinserire all'interno del bilancio comunale, e prevediamo con questi di completare i lavori dei serramenti, praticamente quelli che vedete anche in quest'aula.

Rispetto alle entrate, invece l'unica voce rilevante è in titolo 1, tipologia 1, dove abbiamo circa 694.000 euro di maggiore entrata, questa è derivante da un grosso accertamento IMU che abbiamo fatto quest'anno perché abbiamo raggiunto un accordo di rateizzazione con un grosso fornitore anche se, lo premetto subito, non è che c'è troppo da esultare perché, come sapete, per tutto quello che riguarda la parte tasse e sanzioni, una percentuale deve confluire nel fondo crediti di dubbia esigibilità con un calcolo ovviamente tecnico, non è discrezionale, quindi di questi 694.000 euro di maggiore entrata, 515.000 euro vanno direttamente nel fondo. E quindi in realtà poi quello che ci rimane comunque è una buona sostanza.

Buona parte poi delle voci che vedete sono, come dicevo prima, movimenti interni di bilancio tra o voci di entrata tra di loro, o entrate e uscite a pareggio. Ad esempio vedete in titolo 4 ci sono meno 510.000 euro: sembra che abbiamo tagliato dei fondi, in realtà non è così, perché è il risultato di aver tolto dal finanziamento con oneri i 600.000 euro della palazzina Don Pozzi che andiamo a finanziare con l'avanzo, più 90.000 euro di maggiori entrate che ci sono state in monetizzazione aree. Quindi alla fine abbiamo 600.000 euro di più di avanzo, 90.000 di monetizzazione e vedete questi 510.000 euro, che però in realtà si annulla con il fatto che abbiamo messo i 600.000 euro sull'avanzo.

Anche rispetto alle uscite, di rilevante ci sono sicuramente ancora una volta le utenze che continuano ad aumentare, anche se fortunatamente non in maniera così preoccupante come lo scorso anno.

Lo scorso anno erano aumentate di 300.000 euro e passa. Quest'anno complessivamente le voci che riguardano le utenze aumentano di 85.000 euro.

Poi ci sono delle voci che trovate, che però anche queste sono coperte da fondi di bilancio, ad esempio abbiamo 45.000 euro di adeguamento prezzi per la Manzoni, lo trovate in uscita ma lo trovate anche in entrata: sono 45.000 euro che lo Stato ci dà per appunto adeguare i prezzi dell'affidamento secondo l'inflazione; ci dà 45.000 euro che dobbiamo riconoscere ovviamente all'azienda che sta facendo i lavori.

Sui lavori pubblici, missione 10, trovate maggiori spese per canone illuminazione asfalti, quelli che abbiamo visto prima che sono coperti a pareggio dall'applicazione dell'avanzo.

Sul sociale, missione 12, trovate un aumento sulle rette per ricoveri anziani, quindi 34.000 euro in più. Per il momento non siamo intervenuti sui nuovi inserimenti in comunità, ma mi permetto di anticipare che in questo mese abbiamo avuto ulteriori ingressi di minori in comunità, e quindi presumo che a breve, quindi poi con l'ultima variazione di novembre, dovremo trovare queste maggiori risorse per finanziare ancora questi interventi di minori in comunità.

Per il commercio invece, missione 14, trovate delle somme ingenti, vedete oltre mezzo milione di euro. Anche in questo caso li trovate di nuovo in entrata, quindi in uscita missione 14, in entrata al titolo 4, perché questo è il bando del Distretto del Commercio a cui stiamo partecipando con Cerro e San Vittore. Noi siamo il capofila, per cui introitiamo noi i fondi per tutti e tre i Comuni, e poi andranno ridistribuiti tra i tre Comuni e ovviamente ai commercianti che eseguiranno i lavori aderendo a questo bando.

Resto a disposizione per le domande.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Ha chiesto la parola l'Assessore Vitolo, prego.

Ass. alla Prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Grazie Presidente. Relativamente alla destinazione di 600.000 euro dell'avanzo di bilancio per la ristrutturazione della palazzina Don Pozzi, che consentirà il trasferimento della Polizia Locale, mi piace sottolineare che essa potrà finalmente godere di un Comando moderno e funzionale, che permetterà di superare alcune criticità che avevo rilevato in occasione della visita istituzionale al Comando che ho effettuato all'indomani della mia nomina assessoriale, anche a testimonianza simbolica di vicinanza e attenzione alle tematiche in generale della sicurezza.

Con questo intervento miriamo a garantire la migliore sicurezza e riservatezza agli operatori, agli utenti ordinari, eventualmente agli utenti fermati e, non da poco, a realizzare anche un ambiente di lavoro confortevole.

Per questo intendo ringraziare tutto il team politico di Vivere Rescaldina e il relativo gruppo consiliare che, nelle riunioni preparatorie e decisorie, all'unanimità ha condiviso la necessità di realizzare questo investimento importante sulla sicurezza. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. La discussione è ovviamente aperta. Magistrali prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Mi ero appuntato alcune domande, ad alcune di queste ha già risposto comunque nella relazione l'Assessore.

Come sempre io non mi trovo con l'avanzo di amministrazione perché si parla di 1.600.000 euro, e poi di fatto nella relazione proprio avanzo di amministrazione, 1.093.142 euro. Ci sarà sicuramente una motivazione, cioè proprio nelle tabelle, non so come definirle. Me lo spiegherà.

Al titolo 1, questa qua è un'entrata IMU 694.000 euro.

Come entrata extra tributaria 80.000 euro in più: anche qui è un accertamento oppure semplicemente... sempre titolo 3 nell'ambito delle entrate. Vedo 80.000 euro e 79.000 euro, non avendo poi il PEG, se c'è un'indicazione magari più precisa da dove derivano.

Per quanto concerne le uscite, a molte ha già risposto, una pura curiosità: missione 3, ordine pubblico e sicurezza, programma 2, sistema integrato di sicurezza urbana 10.000 euro. A cosa sono dovuti?

Istruzione pre scolastica, non so se attiene anche poi alla mozione che abbiamo presentato relativa al pre e post scuola, però vedo comunque delle spese importanti in più, di 13.700 euro e 45.300 euro, se ci può dire a cosa sono dovute.

Anche qui una curiosità: sport e tempo libero, missione 6, 13.500 euro. Non so se è la convenzione con l'A.C. Rescalda o altro.

Missione 10, trasporto e diritto alla mobilità, 51.950 euro: era quello a cui facevo riferimento per la questione dei disabili?

Programma 11, interventi per asilo nido, vedo anche qua due voci, sempre differenze positive, di 34.600 euro e 128.000 euro. Se ci dà qualche indicazione in più.

Per quanto riguarda i 600.000 della ristrutturazione della palazzina Don Pozzi, siamo felici, effettivamente il Comando andava ristrutturato, gli attuali locali non sono fatiscenti però francamente non sono idonei ad un Comando moderno ed efficiente. Probabilmente è da tempo, anche con Luca Perotta, che si chiedeva un intervento, si pensava di ristrutturazione della palazzina dei vigili, si è fatta questa scelta di trasferire proprio interamente il Comando.

Due osservazioni. Sulla scelta generale sicuramente siamo favorevoli. Ci chiedevamo, perché non ricordo molto bene gli spazi interni, so che una volta ospitavano i sindacati, quindi c'erano tre stanze per i sindacati, CGIL, CISL e UIL, c'era una sala riunioni al piano superiore dove si tenevano le riunioni del coordinamento anziani. Ci chiedevamo se gli spazi sono comunque più ampi rispetto a dove si trova l'attuale Comando che si andrà a migliorare. Ci sembra comunque alta la cifra stanziata, e quindi volevamo capire se c'era già un'idea, immagino di sì, dell'intervento perché 600.000 euro sono veramente tanti. Poi è vero che ormai è un po' di anni che è chiusa la palazzina, però è già stato oggetto credo di una ristrutturazione probabilmente 15 anni fa.

Al di là, immagino, dei servizi igienici, l'impianto elettrico che non sarà più a norma, imbiancature varie, arredi, un'idea un po' più concreta, perché davvero ci sembrano onestamente tanti 600.000 euro per la ristrutturazione di quella palazzina, pur essendo favorevoli sull'indicazione politica generale.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sindaco, se vuole rispondere su questo punto.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Rispondo io a quest'ultima domanda perché nasce in realtà da un progetto che era già stato redatto anni fa, perché comunque era in animo un intervento su quella struttura. Auspichiamo anche magari di risparmiare qualcosa, però il progetto è completo di ristrutturazione per rendere

idonei i locali che oggi non vedono ad esempio tutta la parte di spogliatoi che sono necessari per gli agenti, sia donne che uomini, e quindi due spogliatoi.

E l'approntamento anche di una sala operativa un po' più adeguata alle funzioni di Polizia Locale, con anche il sistema di videosorveglianza che oggi tecnicamente serve solo a livello di indagine, perché non ci sono dei monitor esposti, per cui c'è un operatore che può guardare le telecamere, ma oggi c'è un server in Polizia Locale che acquisisce tutte le immagini, e oggi le immagini di tutte le telecamere installate in paese servono solo a livello di indagine. Non si fa un lavoro di monitoraggio.

Come abbiamo sempre detto, le telecamere hanno tre livelli di funzione: quindi deterrente, la sola presenza della telecamera; di monitoraggio, che oggi non c'è; e di indagine, che è quello che si effettua visionando le telecamere dopo gli eventi.

Vorremmo quindi anche implementare questa possibilità, creando una sala operativa che dia anche risposta a queste materie. Quindi i locali sono sicuramente più ampi, vanno comunque ripensati anche in funzione appunto degli spogliatoi, degli uffici necessari, della sala operativa necessaria, e ricordo anche che il Comando ha anche il deposito delle armi degli agenti, quindi anche una postazione che sia in sicurezza.

Come sottolineava l'Assessore, anche per l'utenza ordinaria e diciamo anche quella straordinaria in caso di fermo, il progetto risponde meglio a queste esigenze.

Ripeto, il progetto è di qualche anno fa. Ci sono stati aumenti di prezzo, però dobbiamo poi, questo sarà il lavoro dell'ufficio tecnico, valutare quali interventi porre in essere e quali meno.

È importante la cifra perché è importante l'intervento sicuramente. Poi speriamo che magari qualche risparmio con la gara si possa ottenere; gara che affideremo, lo anticipo, probabilmente anche per l'importo, alla CUC di Legnano logicamente, che non effettueremo internamente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Perotta vuole intervenire.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Volevo commentare un po' l'esposto dell'Assessore Vitolo. Volevo sottolineare il fatto che la ristrutturazione di un immobile non è sinonimo di sicurezza, nel senso siamo, come ha detto il Consigliere Magistrali, perfettamente d'accordo sulla scelta che avete fatto, e anche noi avevamo questo pensiero. Chiaramente il nostro pensiero era sulla Polizia Locale, dove si trova in questo momento. Avete fatto questa scelta che condividiamo.

Chiaramente, una volta ristrutturata questa struttura, avranno un'ambientazione completamente diversa i nostri agenti della Polizia Locale, per cui di questo ne sono pienamente d'accordo.

Detto questo, mi collego a quello che ha detto il Sindaco prima: implementare la sala operativa, questa è la prima esigenza, se si vuole veramente puntare sulla sicurezza, perché ristrutturare un immobile non è sintomo di sicurezza. Quello che ha detto il nostro Sindaco lo condivido pienamente. Mi auguro lo facciate già che state facendo questo tipo di lavoro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Crugnola.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Per rispondere, penso di essere riuscito ad appuntarmi tutto, se ho dimenticato qualcosa, casomai me lo richiede.

Sulla parte delle entrate, il titolo 3, quegli 80.000 euro in più che vede sono principalmente legati al canone unico. Quindi sono delle entrate in più legate a maggior utilizzo di occupazione di suolo pubblico e di accertamenti invece per occupazione di suolo pubblico di anni passati che non sono state pagate, quindi è stato dato mandato all'agente della riscossione di andare a reperire questi crediti, quindi devono essere riscritti a bilancio per poterli poi rincassare ovviamente se verranno pagati.

Mentre per quanto riguarda i 79.000 euro, mentre sull'uscita ci sono tantissime missioni e programmi, quindi spesso è identificabile; sull'entrata ci sono solamente quattro titoli principali e quindi all'interno di questi titoli c'è un po' di tutto.

Questi 79.100 euro in particolare sono legati una parte per circa 45.300 euro all'IVA per i lavori che stiamo facendo sul nido, ma sono in entrata e ci sono anche in uscita, e poi è una delle risposte ad un altro punto che mi ha chiesto. Quindi questi 45.300 euro poi ritorneranno nell'uscita.

La differenza invece sono dei rimborsi per alcuni dipendenti che sono in comando o in convenzione. Quindi ci sono dei dipendenti che sono convenzionati con altri Comuni, e quindi gli altri Comuni ci rimborsano le loro ore; oppure ci sono dei casi ad esempio come la responsabile dell'area lavori pubblici che stiamo condividendo al 50% con un altro Comune in vista della sua sostituzione, e quindi abbiamo questi rimborsi tra Comuni.

Per quanto riguarda le uscite invece, sulla missione 3, che è quella della Polizia Locale, i 10.000 euro di cui mi ha chiesto sul programma 2, vanno visti insieme a poche righe sopra, a quelli sul programma 1, 17.156 euro. Queste due voci vanno a comporre quei famosi 27.156 euro del fondo di finanza pubblica, per cui l'applicazione di quel fondo di finanza pubblica, che è quello che l'anno scorso ci hanno tolto dalla parte corrente per essere rimessa in parte capitale, lo andiamo a fare su investimenti sulla sicurezza urbana, quindi principalmente telecamere.

Per quanto riguarda invece l'istruzione prescolastica, sull'istruzione prescolastica anche qui la voce si compone principalmente di due aspetti: uno, sono i 45.300 euro dell'IVA nido, negli Enti Pubblici c'è lo split payment, quindi l'IVA viene conteggiata a parte, nel nostro caso in questo caso la recuperiamo, e quindi c'è sia in entrata che in uscita; e poi abbiamo 13.700 euro, che sono l'aumento delle utenze, che fanno parte di quegli 85.000 euro che avevo detto prima, questi sono gli aumenti delle utenze sull'asilo nido, quindi istruzione prescolastica riguarda sempre il nido.

Stesso discorso sullo sport: i 13.500 euro che vede in più non sono le convenzioni, perché le convenzioni hanno una quota fissa; questi 13.500 euro, anche in questo caso sono le utenze degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda invece i trasporti, in realtà la voce non è solo trasporti, ma è trasporti e diritto alla mobilità, viabilità, infrastrutture stradali. Quindi in questo caso è quello che dicevo del canone di illuminazione pubblica.

Abbiamo poi i 34.600 euro. Lei mi ha chiesto 34.600 euro e 128.000 euro, ma 128.000 euro è il totale della variazione su tutta la missione 12, quindi su tutti i servizi sociali; mentre i 34.000 euro, che sono quelli specifici sugli interventi per asilo nido, è composta da più voci, ma la maggior parte di questa voce sono circa 30.000 euro che dobbiamo restituire per un fondo asilo nido. Lo Stato da qualche anno ci concede un fondo che si chiama FELS, fondo equità livello servizi, che è composto dal trasporto utenti con disabilità di cui abbiamo parlato prima, asili nido e spese sociali. L'obiettivo degli asili nido è legato a quanti posti si riescono a creare. Prevedevamo di creare ulteriori quattro posti già da quest'anno. In realtà i lavori dell'asilo nido sono iniziati e quindi riusciremo ad introdurre l'utenza a settembre dell'anno prossimo, e quindi una parte di quel contributo la dobbiamo restituire perché non sono stati creati quei quattro posti in più.

Sull'avanzo complessivo. L'avanzo dell'amministrazione è di 1.600.000 euro, e l'abbiamo certificato con il consuntivo che abbiamo approvato ad aprile.

1.093.000 euro che vede qua, vede che c'è un 52.000 euro iniziale, poi abbiamo una variazione già effettuata di 144.000 euro e la variazione di 896.000 euro, che è questa variazione. Questo cos'è? I 52.000 euro iniziali sono un avanzo vincolato che deriva dai famosi fondi Covid, restituzione fondi Covid, che stiamo ancora restituendo, dovrebbe essere l'ultimo anno che restituiamo la quota intera, sono 52.000 euro; i 144.000 euro che invece fanno parte delle variazioni precedenti, 124.000 euro di questi sono legati agli aumenti contrattuali, sapete che è stato sottoscritto il CCNL il 23 febbraio di quest'anno e quindi abbiamo applicato qualche Consiglio Comunale fa questi 124.000 euro con la seconda variazione; 12.286,99 euro li abbiamo applicati con la terza variazione, ed era l'acquisto di libri per la biblioteca, ma erano derivanti da fondi che abbiamo incassato l'anno scorso e che quindi abbiamo dovuto riapplicare per poter acquistare i libri quest'anno; l'ultima era la quinta variazione che abbiamo fatto nell'ultimo Consiglio Comunale, che erano anche in questo caso 8.418 euro di vincoli derivanti da trasferimenti.

Quindi 52.000 euro iniziali già previsti nel bilancio di previsione, 144.000 euro già fatti nelle precedenti variazioni, quasi 900.000 euro che andiamo a fare oggi come ho dettagliato nel mio primo intervento. Arriviamo che abbiamo applicato in tutto 1.093.000 euro di avanzo su 1.600.000 euro che abbiamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

No, è l'avanzo applicato, perché infatti lo vede in entrata.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per le precise e puntuali risposte. Boboni, Capogruppo di Vivere Rescaldina, prego.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io ci tengo a mettere l'accento per rimarcare il fatto che anche quest'anno, come l'anno scorso, l'importo che si è scelto di utilizzare dell'avanzo di amministrazione è il frutto di una seria valutazione che, come ha bene evidenziato l'Assessore al bilancio Crugnola, non va ad intaccare il principio del pareggio di cassa. Questo, che è un importante aspetto, ci tranquillizza molto.

Apprezziamo molto la destinazione delle risorse, in particolare la ristrutturazione della palazzina di Via Don Pozzi. Questo non perché gli altri interventi siano meno importanti, anzi.

Siamo consapevoli che le cose da fare sono tante e tante sono anche le difficoltà che i Comuni, spesso lasciati soli, devono affrontare.

Piena fiducia al Sindaco e alla Giunta. Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Capogruppo. Se non ci sono ulteriori richieste di parola andiamo direttamente alla votazione. Si mette in votazione la quarta variazione al bilancio di previsione, il cosiddetto assestamento che viene fatto in genere alla fine di luglio.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 4 contrari (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo concluso gli ordini del giorno amministrativi e di bilancio soprattutto.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" PER LA RIDUZIONE E REVISIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto n. 9, che è una mozione presentata dal gruppo Cambia Rescaldina. Chi la presenta? Magistrali ha la parola.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie, Presidente. Innanzitutto una doverosa premessa, prima di leggere il testo della mozione. Abbiamo deciso innanzitutto di presentare una mozione e non un'interrogazione su questo tema, sull'aumento di cui abbiamo sentito parlare, di cui abbiamo letto sui giornali, un po' sui social, siamo stati avvicinati anche da qualche genitore preoccupato di quanto ricevuto, perché si voleva non soltanto avere delle risposte su alcune scelte prettamente politiche, ma magari aprire anche un dibattito su come si arriva a determinate scelte, sul perché si fanno e anche su una condivisione, se vogliamo, di come determinare magari le tariffe di alcuni servizi a domanda individuale, servizi anche attinenti la prima infanzia e le scuole.

Parliamo appunto del servizio di pre e post scuola, un servizio tra l'altro da anni molto richiesto, che ha sempre avuto anche un buon grado di indice di soddisfazione da parte dei genitori che ne usufruivano; un servizio che risponde ad esigenze particolari, di conciliare scuola-lavoro, i tempi scuola-lavoro, soprattutto per i genitori che lavorano entrambi, che quindi hanno la necessità di gestire proprio i figli in quella fascia che non è coperta ovviamente dall'orario scolastico.

Ed è quindi un servizio, mi è parso di capire qualcuno dice che il Comune non è obbligato a dare, però comunque il Comune non penso sia obbligato a dare nulla, però è uno di quei servizi sicuramente importanti, se si vuole fare qualcosa a favore delle famiglie e incentivare anche quella che potremmo definire una vera e propria politica familiare.

Così come è l'asilo nido, che sappiamo è sempre stato uno dei servizi storicamente in perdita, perché di fatto ha un costo di gran lunga superiore a quanto viene raccolto dalle tariffe, per quanto importanti anch'esse. Però rimane sempre a carico dell'Ente una quota importante.

Anche qui un po' per esperienza, nei servizi a domanda individuale, che negli anni sono stati sempre oggetto di dibattiti in Commissione, Consigli, in genere noi sappiamo come Amministrazione che quel servizio ha un costo, determinato dal numero degli utenti, dagli educatori, poi entreranno un po' nel merito, perché ci sono davvero tante variabili.

Poi la scelta comunque politica finale spetta all'Amministrazione, cioè della determinazione della tariffa, cioè di quanto chiedere all'utenza. Faccio l'esempio, magari perché è più anche emblematico e credo anche facile da spiegare a chi ci segue, sull'asilo nido: sappiamo che, dai dati, gli educatori uno ogni sette, la cucina, costi, utenze e quant'altro, un bambino costa 800 euro, l'Amministrazione decide di far pagare la totalità del costo, quindi 800 euro, piuttosto che il 50%, come è sempre stato negli anni: 400 euro, adesso si è superato forse i 500 euro.

Quindi interessava anche capire. Su questo servizio particolare noi abbiamo cercato di raccogliere alcune informazioni, sappiamo che un educatore costa 27 euro l'ora, questo lo vediamo anche dal bilancio dell'Azienda So.Le. che è stato presentato in Consiglio Comunale.

Non è chiaro quanti educatori, perché anche qui si parla di un educatore ogni 15, però forse il Sindaco di recente aveva detto uno ogni 20. Però è vero che, se fossero i bambini tutti concentrati in unico plesso, abbiamo 200 bambini, vengono utilizzati dieci educatori, però di fatto i bambini sono in diversi plessi e quindi questo non sempre: se abbiamo un plesso con sette bambini e si vuole garantire lo stesso educatore, ci sarà un educatore per quei sette bambini; poi ci sono ragazzi con disabilità che hanno un educatore. Quindi anche su questo ci interessava capire il costo totale e qual è stata la scelta politica dell'Amministrazione perché, da quello che abbiamo cercato di ricostruire, sembrerebbe che si sia voluto far ricadere la totalità del costo sul servizio alle famiglie, cioè agli utenti, perché di fatto si è usciti con delle tariffe molto alte, anche quattro volte in più rispetto agli altri Comuni. Poi abbiamo creato delle tabelle che al limite condivideremo, so che anche Andrea voleva evidenziare alcune cose.

Detto questo, leggo il testo della mozione su cui poi ci confronteremo.

Premesso che l'Amministrazione Comunale ha approvato le tariffe del servizio di pre e post scuola per l'anno scolastico 2026/2027, prevedendo un consistente aumento rispetto all'anno scolastico precedente.

Il servizio di pre e post scuola, come ho detto, rappresenta uno strumento essenziale per consentire alle famiglie di conciliare gli impegni lavorativi con gli orari scolastici, svolgendo una funzione sociale di primaria importanza.

Tale servizio costituisce un supporto fondamentale, soprattutto per i nuclei familiari, nei quali entrambi i genitori lavorano.

Il servizio di pre e post scuola rappresenta da anni uno dei servizi comunali maggiormente apprezzati dai cittadini, registrando un elevato grado di soddisfazione da parte delle famiglie utilizzatrici.

Presenta altresì uno dei più elevati tassi di copertura dei costi mediante le tariffe versate dagli utenti, risultando tra i servizi a domanda individuale con il minor impatto sul bilancio comunale.

Considerato che gli aumenti deliberati determinano un significativo aggravio economico per numerose famiglie; che sono pervenute ai Consiglieri comunali di opposizione numerose segnalazioni da parte di genitori, che hanno manifestato forte preoccupazione per l'entità degli aumenti; un incremento così rilevante rischia di indurre molte famiglie a rinunciare al servizio con conseguenti difficoltà organizzative e lavorative.

C'è qualcuno che mi ha detto che ha fatto i conti: probabilmente portando il figlio a Legnano costerebbe molto meno, a parte il disservizio di dover andare fino a Legnano.

Ritenuto che sia opportuno garantire la massima accessibilità ad un servizio educativo e di supporto alle famiglie; che l'Amministrazione debba perseguire il principio dell'equilibrio tra sostenibilità economica del servizio e tutela delle esigenze delle famiglie; che sia necessario valutare soluzioni alternative che consentano di contenere gli aumenti senza compromettere la qualità del servizio.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a riesaminare le tariffe del servizio di pre e post scuola per l'anno scolastico 2026/2027, valutando una loro riduzione rispetto a quanto deliberato.

A presentare alla competente Commissione Consiliare e al Consiglio Comunale un'analisi dettagliata dei costi del servizio, evidenziando quindi il costo complessivo del servizio, le variazioni di costo rispetto all'anno precedente, che possono in qualche modo giustificare questa scelta, la quota coperta dalle tariffe versate dalle famiglie, la quota sostenuta dal bilancio comunale.

A valutare l'introduzione di ulteriori forme di agevolazione e di una rimodulazione delle tariffe al fine di ridurre l'impatto economico sulle famiglie.

Anche su questo abbiamo notato che siamo l'unico Comune ad esempio a chiedere anche una quota di 25 euro per l'iscrizione, questo almeno non l'abbiamo visto sfogliando i siti degli altri Comuni; e poi, che ci ha un po' sorpreso, il fatto di non voler applicare le fasce ISEE. Anche questa non so se è stata una scelta solo per questo servizio.

A monitorare il numero delle adesioni al servizio e, qualora si registrasse una significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti, a riferire tempestivamente al Consiglio Comunale, proponendo eventuali misure correttive.

A relazionare al Consiglio Comunale sugli esiti delle verifiche effettuate sulle eventuali iniziative intraprese.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Magistrali. L'Assessore Pigozzi ha chiesto la parola, prego.

Ass. alla Pubblica Istruzione PIGOZZI LOREDANA

Grazie Presidente. L'Amministrazione Comunale coglie l'occasione della mozione per fare chiarezza sulle ragioni della scelta amministrativa di adeguare le tariffe del servizio di pre e post scuola, cioè si è reso necessario questo adeguamento, al contrario di quanto qualcuno pensa, per garantire proprio la continuità e la qualità del servizio nel rispetto dell'equilibrio del bilancio comunale.

Premesso che il servizio di pre e post scuola è un servizio pubblico a domanda individuale, non un servizio sociale assistenziale.

Le tariffe del servizio pre e post scuola sono competenza della Giunta comunale, che delibera nel dettaglio l'importo delle rette e i relativi adeguamenti annuali per i servizi a domanda individuale. Premesso altresì che le tariffe del servizio di pre e post scuola sono aumentate a causa dell'inflazione, dei maggiori costi di gestione del personale e della necessità di garantire l'equilibrio dei conti pubblici.

Il Comune deve adeguare le tariffe per coprire le spese reali ed evitare disavanzi nel bilancio dell'Ente. Apro parentesi: quest'anno, l'ultimo anno scolastico che si è concluso, è successo questo, quindi il Comune dovrà dare una differenza.

Considerato che le tariffe di Rescaldina sostengono anche l'assistenza ad personam per alunni con disabilità che usufruiscono del servizio; le famiglie in particolari condizioni di disagio socio economico possono presentare domanda di esonero dal pagamento della retta al servizio sociale comunale, che ne accerterà lo stato di bisogno, mentre per i minori ovviamente affidati al Comune o in carico al servizio tutela è già previsto l'accesso gratuito al servizio.

Considerato anche che gli aumenti e adeguamenti dei contratti collettivi nazionali degli ultimi anni, del personale qualificato impiegato, quindi degli educatori, gravano direttamente sul costo complessivo dell'offerta, ma sono necessari, proprio perché sono volti a tutelare i lavoratori di questo settore.

Tutto ciò premesso, facciamo presente che abbiamo già incontrato una delegazione di genitori in data 17 luglio e, come da accordi presi, abbiamo già fissato il successivo incontro previsto per mercoledì prossimo 5 agosto su convocazione del Sindaco che cito: "Come condiviso in occasione della riunione del 17 luglio ultimo scorso, l'Amministrazione ha approfondito i costi di gestione del servizio pre e post scuola. Da una prima analisi, a fronte delle prospettive di aumento di costi dello stesso e dello storico degli ultimi anni, sono a confermare l'esigenza di aumentare le tariffe. Tuttavia ritengo altresì possibile possano essere riviste rispetto a quanto previsto nell'ultima deliberazione di Giunta di dicembre 2025.

Gli uffici stanno quindi elaborando una proposta tecnica da porre all'attenzione della Giunta, che possa rispondere a quanto i genitori hanno rappresentato e suggerito, così come rispondere alle esigenze di programmazione e buona gestione dell'Ente".

Detto ciò, invitiamo i Consiglieri di Cambia Rescaldina a considerare di ritirare la mozione e invitiamo a partecipare all'incontro del prossimo 5 agosto. Durante l'incontro verranno date le risposte ai vari quesiti posti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Turconi prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie. Risponderò per tutto il gruppo in merito al ritiro della mozione. Non ritireremo la mozione. Quindi cogliamo l'invito dell'Assessore per partecipare alla prossima sessione di chiarimenti.

Detto ciò, questo è un atto, in termini descrittivi per le risposte che oggi ci ha dato in Consiglio Comunale, prettamente descrittivi, cioè si parte da "allocare un servizio in house con Azienda So.Le.", quindi tutti questi costi che lei ci ha elencato, o meglio descritto non elencato, entrando nel merito dello specifico della nostra mozione, mi viene da dire che devono essere assorbiti da quella che è la competenza e l'affidamento in house di questo servizio. Quindi già nelle linee programmatiche io so che andrò a spendere tot per ipoteticamente dai 100 ai 150 ragazzi, si va già in proiezione, quindi queste comunicazioni di aumenti che passano da tariffe dove 35 euro mal contati a settimana, che per altri Comuni sono mensili, stiamo parlando di aumenti che superano di gran lunga il tasso inflazionario che stiamo subendo ad oggi, e di gran lunga tutti quei costi relativi ad aumenti dei contratti nazionali, aumenti dei costi di servizio che dovrebbero essere assorbiti di per sé da quello che è un affidamento in house del servizio.

Quindi noi non abbiamo ancora capito come un servizio ad operatore che possa costare intorno ai 27 euro l'ora, alle famiglie che vogliano utilizzare questo servizio, stiamo parlando di un aumento mal contato di quasi il doppio.

Se ci potete fornire direttamente uno spaccato di questi costi. Stiamo facendo dei conti sbagliati? Diteci questa cosa, noi non ritireremo la mozione e spiegateci lo spaccato dei costi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

In ordine, ha concluso Turconi. La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Bisogna un po' però ascoltare le risposte che si danno, gli inviti che si fanno, perché l'invito è a ritirare la mozione in quanto nell'incontro del 4 specificheremo quello che è già richiesto. Quindi la mozione è superata dall'incontro del 5, in cui vi invitiamo a partecipare, perché portare nel prossimo Consiglio Comunale, a settembre, il risultato che invece ci sarà settimana prossima, come da comunicazione inviata ai genitori, c'è probabilmente una revisione di tariffe, come chiesto nella mozione, il ritiro della mozione è perché è superata dagli eventi. Non perché non si vogliono dare quelle risposte. Ma se la risposta ve la diamo al prossimo Consiglio Comunale, che sarà a fine settembre, mi dite che senso ha?

Vi invitiamo invece a ritirare la mozione perché stiamo già facendo, abbiamo già preso in considerazione, su invito dei genitori, quello che voi stasera ci chiedete. E lo presenteremo mercoledì, perché non è poi così tutto lineare come descrive lei, Consigliere Turconi.

E se non avete capito la risposta dell'Assessore, che non ha esplicitato i costi, ma quest'anno le tariffe dei genitori non hanno coperto il servizio. Dovremo noi versare ad Azienda So.Le. una quota a parte perché non è 160 bambini per 34 settimane per la quota settimanale, non funziona così, perché ci sono dei bambini che hanno fatto 12 settimane, ci sono dei bambini che hanno l'educativa uno a uno, ci sono dinamiche differenti, ci sono i costi dell'utenza.

Quindi, ripeto, come ho inviato la comunicazione ai genitori, abbiamo fatto in una settimana questo lavoro di analisi puntuale dei costi e dei ricavi. Per cui, come ho scritto, c'è la possibilità di una revisione.

Perché sono uscite quelle tariffe? Perché a me può non stupire il fatto che i genitori si accorgano nel momento in cui devono procedere all'iscrizione, quindi vanno sul sito e vedono le tariffe. Mi stupisce un po' di più che l'opposizione si accorga oggi delle tariffe deliberate a dicembre 2025, perché queste tariffe sono state deliberate con il bilancio previsionale a dicembre 2025, cioè i 45 euro a settimana erano di pubblico dominio dell'Amministrazione, di tutta l'Amministrazione e pubblicate sul sito comunale da dicembre 2025.

Noi abbiamo dato pronta risposta ai genitori appena ci hanno sollecitato a rivalutare queste tariffe e abbiamo fatto degli approfondimenti. E anche quella decisione, non è che era maturata così perché ci siamo svegliati la mattina, ci grattava la pancia e abbiamo detto 45. Ma su una prospettiva di aumento dei costi paventata dall'Azienda a dicembre, su un servizio che ancora era in corso, cioè mancava ancora metà anno scolastico, su un servizio che partiva da settembre. Quindi noi a dicembre abbiamo dovuto decidere su un servizio che partirà a settembre.

Da questo punto di vista io ammetto e dico l'approfondimento che, grazie al sollecito ricevuto dai genitori, abbiamo fatto, probabilmente possiamo rivedere la decisione.

Questa decisione non è scontata, attenzione, perché come ho già trasmesso ai genitori, la prima cosa che ho dovuto fare è interpellare il Segretario Comunale, perché quanto deciso in sede di approvazione di bilancio previsionale non è che si cambia dalla mattina alla sera, e bisogna vedere se questo influisce su quello che è stato il bilancio totale previsionale approvato.

Il Segretario mi ha rassicurato, essendo un servizio a domanda individuale, "si può fare, a meno che il provvedimento avvenga prima dell'apertura delle iscrizioni", tant'è che una settimana fa sul sito comunale è stato pubblicato un avviso che le iscrizioni partiranno dal 1° settembre, adesso non voglio sbagliare, proprio perché quando ci hanno scritto i genitori, ripeto, su una decisione presa a dicembre, ci abbiamo ributtato la testa.

Voi ci chiedete adesso di ributarci la testa. È una settimana che ho la testa sulle tariffe pre e post scuola, e vi sto dicendo "È superata questa mozione". Venite mercoledì e ne parliamo, perché il discorso è ampio, complesso e complicato, e non è sempre così lineare come viene posto.

Io adesso lascio la parola al Vice Sindaco, perché la non linearità dei conti è evidente a chi li approfondisce, e vi assicuro che, io non dico con leggerezza, perché poi questa è una proiezione su un macro capitolo che ci viene posto in sede di redazione del bilancio a dicembre, dove non tutto è già dettagliato.

L'approfondimento ci ha portato a sapere che ci saranno nel prossimo anno scolastico 2026/2027 due scatti dell'aumento del contrattuale, uno a settembre e uno a marzo.

Il prospetto di aumento e di costo del servizio 2026/2027 che ci ha fornito l'Azienda non prevedeva questi due scatti, e abbiamo una quota che non è tarata.

Probabilmente siamo andati oltre, e lo dico con tutta la tranquillità, di un lavoro che non è così semplice e lineare come si vuole porre. È un lavoro che va approfondito e da dicembre stabilire le tariffe per un servizio che va a settembre, non è così semplice. Lo abbiamo fatto e negli anni scorsi siamo sempre riusciti ad avere la copertura.

Questo è un servizio che nelle casse del Comune non porta nulla. Anzi probabilmente noi stiamo parlando della copertura e del servizio degli educatori, ma non di tutto il contorno del servizio.

Quindi io vi invito a partecipare mercoledì.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola a Crugnola.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie. Il punto è proprio quello che diceva il Sindaco adesso, cioè io ho visto anche delle fantasmagoriche ricostruzioni basate sul costo dell'educatore, calcolando questi 26 euro moltiplicati per... però non è così che si fa, non è così che si ragiona, cioè manca proprio la base secondo me, perché ci sono tutta una serie di considerazioni.

Partiamo dal rapporto educatori e bambini. Non si può calcolare con l'1 a 20, perché le variabili sono infinite. Innanzitutto non abbiamo un numero minimo, quindi non accettiamo i blocchi da 20. Non è che diciamo "Ammettiamo i bambini, ogni 20 che si iscrivono li ammettiamo e quindi mettiamo dentro un educatore".

Noi abbiamo dei plessi in cui l'anno scorso siamo andati anche sotto alle 10 iscrizioni, quindi abbiamo situazioni in cui ne abbiamo 22: 22 bambini vuol dire due educatori. Quindi non posso fare il calcolo 1 a 20, perché io ho 22 quote che mi entrano, ma in realtà sto pagando due educatori con cui ne coprirei 40 di bambini.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

No no no, lo so. Quindi questa è la prima cosa.

La seconda cosa, l'ha detta correttamente prima il Consigliere Magistrali, il rapporto 1 a 20 non può essere calcolato sull'insieme, va calcolato per plesso. Quindi questo lo riconosciamo.

Ma un'altra cosa importantissima è che stiamo parlando di persone, ma non solo degli utenti, stiamo parlando di persone anche quando parliamo degli educatori, perché se io una settimana ho 22 bambini e la settimana dopo ne ho 19, io la prima settimana dovrò prendere due educatori e la settimana dopo con 19 bambini me ne basterebbe uno. Ma cosa faccio? Licenzio l'educatore per quella settimana in cui vado sotto i 20 e poi lo riassumo se la settimana dopo va sopra? Cioè non funziona così.

Il costo deve essere calcolato su quelli che sono gli educatori necessari, che non posso pensare di licenziare e riassumere secondo quelle che sono le mie velleità o i miei bisogni.

I costi amministrativi? Non c'è solo l'educatore. Qualcuno preparerà il piano finanziario, qualcuno ci sarà dietro al portale quando vengono raccolte le iscrizioni? Non ci sono solo gli educatori, ci sono anche gli amministrativi. C'è il costo del software gestionale, ci sono i costi che diceva di contorno il Sindaco della cooperativa, oltre a non consideriamo luce, gas, pulizie, custodia. Tutto gratuito?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Certo, c'erano già anche prima, c'erano già anche prima, ma prima potevamo permetterci determinate cose e adesso arrivo anche a quello.

Abbiamo gli aumenti del contratto, e su questi ha già detto il Sindaco.

E prima di arrivare al motivo per cui dobbiamo adeguare, anche quando si parla di raffronti con gli altri Comuni. I raffronti però vanno fatti in maniera equa, in maniera giusta, perché è comodo fare i

confronti prendendo solamente la tariffa, ma nessuno dice che Rescaldina è l'unico Comune che garantisce due ore di post scuola, l'unico.

È chiaro che se vado a prendere la tariffa di un Comune che garantisce un'ora sola di post scuola e la compara a noi che ne garantiamo due, è ovvio che la nostra sarà il doppio, ma mi sembra scontata questa cosa.

Ci sono addirittura dei Comuni, se vogliamo fare i confronti, e li potete trovare, basta una rapida ricerca su internet, quelli che non sono in Azienda, sono dei Comuni che non sono in Azienda, in cui dicono "Sapete cosa c'è? Voi vi iscrivetevi, vi vincolate al servizio, il costo ve lo diciamo dopo e, se non vi sta bene, lo dovete pagare lo stesso". Perché, in base a quanti si iscrivono, suddividono il costo del servizio sul numero degli iscritti. Ci sono due Comuni vicinissimi a noi che fanno un ragionamento del genere.

Il periodo di iscrizione: ci sono dei Comuni che fanno la tariffa annuale, la tariffa trimestrale. Noi qua diamo la possibilità di fare la settimana ed è anche riparametrata...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Sì, con iscrizione mensile, ma a dicembre, quando ci sono tre settimane ad esempio, o a gennaio, si paga rapportato alle tre settimane, non si pagano le quattro settimane piene. Quindi anche questo va considerato.

Poi ovviamente non possiamo andare a fare il paragone con Comuni molto grandi, perché lì ci sono delle economie di scala che vengono realizzate, per cui rimaniamo su Comuni della nostra portata chiaramente.

Anche sul numero di iscritti, cioè in tante realtà sotto un determinato numero il servizio viene interrotto. Noi l'anno scorso siamo andati sotto al minimo di dieci, che già non coprivano i costi, abbiamo comunque deciso di garantire lo stesso il servizio.

Poi ci sono tutta una serie di altre considerazioni: gli inserimenti degli utenti con disabilità, questo ad esempio era un costo che l'anno scorso non era esposto, perché è stato coperto con altre fonti di finanziamento, che però quest'anno non ci sono più. E quindi i costi che abbiamo per gli utenti con disabilità, li dobbiamo prevedere all'interno di queste.

Arrivo al perché stiamo andando a fare un'operazione del genere. Sulle fasce ISEE, le abbiamo tolte perché non è un servizio sociale, e anche su questo, visto che si fa spesso il raffronto con gli altri Comuni, se andate a cercare c'è un solo Comune in tutto l'Alto Milanese che applica le fasce ISEE, non si applicano più le fasce ISEE sul servizio di pre e post scuola.

Però dovete considerare, io capisco benissimo la posizione dei genitori che si vedono un loro servizio aumentato in maniera comunque considerevole. Ma non me lo aspetto da voi, che dovrete sapere come si muove un intero bilancio comunale.

Io vi ricordo che abbiamo delle spese a cui non ci possiamo sottrarre: in tre anni siamo passati: minori in comunità, minori affidati in comunità dall'Autorità Giudiziaria, siamo passati da 150.000 euro di spesa di tre anni fa a una stima di 700.000 euro di quest'anno. E sono spese a cui non possiamo sottrarci.

È chiaro che i primi servizi, finché abbiamo potuto, perché ricordo che queste tariffe sono ferme da 15 anni, finché abbiamo potuto, è stato mantenuto il fatto che il Comune ci mettesse una compartecipazione.

L'anno scorso abbiamo valutato il fatto che, non essendo un servizio sociale, abbiamo ritenuto che questo fosse uno dei servizi su cui l'entrata dovesse coprire le spese anche perché, anche parlando di 45 euro che, come ha già detto il Sindaco, ci siamo impegnati a rivedere e rivedremo, ma anche parlando di 45 euro, fanno 3 euro all'ora, fanno 3 euro all'ora.

Se uno ha la necessità, io voglio vedere se deve prendere una babysitter: se noi il servizio non lo garantiamo, se con 3 euro all'ora riesce a garantirsi una copertura.

Quindi le motivazioni derivano da questo, dal fatto che la coperta è sempre più corta e da qualche parte i soldi devono entrare.

Non possiamo intervenire sui servizi obbligatori, non possiamo intervenire sui servizi che sono sociali, perché lì sì che c'è la necessità di garantire una compartecipazione consistente dell'Ente.

Lo diceva prima il Consigliere Magistrali: l'asilo nido è un servizio sociale. E quindi è chiaro che su quello non posso pensare di avere una copertura al 100%.
Il pre e post non è un servizio sociale e quindi, per poterlo fare, deve essere sostenibile.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie per la spiegazione molto chiara. Vorrei solo far notare che questa è una scelta prettamente politica, cioè noi siamo consapevoli di questa cosa. Nel 2025 ve l'abbiamo bocciata. Giusto? Ve l'abbiamo bocciata.

Siamo consapevoli di questa roba, quando io mi trovo anche in Commissione con gente che non sapeva neanche che la tariffa sarebbe aumentata, e non ero io.

Ma togliamo questa parte qua. Scelta politica, ritorniamo sulla scelta politica. Quindi voi ci state confermando che questa è una scelta politica nell'aumentare questo prezzo.

Se la mozione è superata, avete aumentato queste tariffe, siete pronti a rivederle, votateci a favore. Non ritiriamo questa mozione perché stiamo solo chiedendo questo, stiamo solo chiedendo questo...

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

A presentare alla Commissione Consiliare e al Consiglio Comunale. Il prossimo Consiglio Comunale, Andrea, è a settembre.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Ma abbiamo saltato quello di giugno, quando dovevamo avere una sala a posto, siamo qua conciatì così che stiamo svenendo. Dai ragazzi.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ho capito. Il prossimo Consiglio è a fine settembre.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Perché non ho più la parola?

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Stiamo parlando. Andrea, io ti sto dicendo che è superata nel senso che... Scusi Presidente, ma sto chiarendo il punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Andrea, quello che ti sto a significare è che io sono d'accordo con te e la mozione la stiamo accogliendo nel momento in cui c'è già l'incontro fissato per mercoledì prossimo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Scusa Consigliere Turconi, concludi l'intervento che volevi fare a microfono.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Bocciatecela. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Vuoi concludere?

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Io avrei chiesto la parola, se me la date, grazie. Solo per fare delle considerazioni, nel senso che mi spiace aver sentito per più volte che questo tipo di servizio non è un servizio sociale, e secondo me invece lo è, Crugnola.

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Però la parola veramente ce l'ho io, la parola veramente ce l'ho io. Adesso mi arrabbio io, Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Scusate, o facciamo una discussione da Consiglio Comunale, se no chiudo il Consiglio e andiamo a discutere in piazza.

Il Consiglio Comunale ha delle regole che io vorrei fare rispettare, vorrei far rispettare Turconi, tutti e due.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Anche a me? Grazie, Presidente.

Stavo dicendo, d'accordo, non sarà un servizio sociale, però cerchiamo anche di metterci nei panni di chi usufruisce di questo servizio, cioè i genitori che usufruiscono di questo servizio, non è che lo usufruiscono perché alle quattro e mezza finiscono di lavorare, vanno in palestra, sanno dove lasciare il bambino.

Purtroppo è gente che lavora, lavora sodo, lavora sodo sotto vari aspetti: lavora sodo per quanto riguarda il tempo e lavora sodo anche per quanto riguarda la parte economica.

Poi lei, diamoci del tu che è più semplice, Assessore Crugnola, è vero che lei ha sottolineato che alla fine sono 3 euro all'ora a bambino. Crugnola, a bambino.

Io non so se i documenti in mio possesso sono veritieri, però non ho nulla da non credere che siano veritieri. Volevo leggerglieli. Su una media di 92 bambini... però non mi dica che i conti non si fanno così. Cerchiamo di capirci. Su una media di 92 bambini, che l'anno scorso mi sembra fossero 145, ma rimaniamo ai 92 bambini. Su un conteggio di 27 euro all'ora che chiede Fides, e quelli sono cifre reali, perché noi abbiamo la conferma che Fides chiede 27 euro all'ora; moltiplicato per le tre ore giornaliere, per cinque giorni settimanali, per quattro settimane al mese, per nove mesi all'anno. Il costo di Fides...

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Mi faccia finire, Crugnola.

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Sì, dopo mi dica che io non ho capito niente, che mi va bene lo stesso, però mi faccia esprimere il mio concetto.

I costi di Fides ammontano a 60.840 euro all'anno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Fatemi finire. Io ho qua questi conti. I genitori in realtà, per le tariffe che ha applicato il Comune di Rescaldina, perché poi le tariffe le ha applicate il Comune di Rescaldina, e anche lì io non riesco a capire i vari passaggi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Aspetti che finisco l'ultimo passaggio. Per gli aumenti del Comune di Rescaldina, i genitori, per le stesse ore, pagano a Fides 113.000 euro, pagano i genitori.

Io quello che però non ho capito nei vari passaggi, e vi prego di spiegarmelo, il Comune di Rescaldina richiede un servizio di pre e post scuola all'Azienda So.Le.; Azienda So.Le. subappalta questo servizio alla cooperativa....

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

No? Non lo sub appalta?

Intervento fuori microfono non udibile.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Fa un accreditamento d'appalto alla cooperativa Fides, i genitori ricevono un pagamento dalla Società Fides, i genitori pagano alla cooperativa Fides, e fino a qua sembrerebbe che vada tutto bene. La mia domanda è: ammesso che avanzino dei soldi, potrebbe succedere che avanzino dei soldi, per le tariffe che avete fatto voi però, non per le tariffe di Fides, perché per le tariffe che avete fatto voi dovrebbero avanzare dei soldi.

Questi soldi in pratica, ditemi voi se è in pratica o in teoria, dovrebbero tornare all'Azienda So.Le. E come fanno a tornare? Se il rapporto è tra genitori e Fides, se il rapporto è tra Azienda So.Le. e Fides, se il rapporto è tra Comune e Fides, i soldi che rimangono di quello che pagano i genitori a Fides, dove vanno? A So.Le. o al Comune? Al Comune? E sotto quale voce? Grazie.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Innanzitutto i conti ripeto che vanno fatti davanti a tutte le variabili. Noi abbiamo in mano un preventivo della cooperativa Fides che ci dà un costo di 101.167 euro, più IVA del 5%. Quindi arriviamo a un costo di 106.000 euro.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Ma con quanti bambini?

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Con il rapporto educativo per otto educatori.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Per cui 160 bambini.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Esatto. Tenendo conto comunque che, ripeto, non si può considerare 160 perché non abbiamo 20, 20, 20, 20, sono comunque strutturati, però teniamo conto.

Su una proiezione realistica di queste iscrizioni abbiamo una spesa prevista di 101.000 euro, più 5% di IVA, quindi arriviamo a 106.000 euro, che non è così distante dai 113.000 euro che pagherebbero le famiglie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Facciamo rispondere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Ma certo che le cifre non tornano, perché voi continuate a calcolare un rapporto educativo su 1 a 20, ma il rapporto educativo non è su 1 a 20. Per cui il discorso è comunque che il costo quindi è questo. Questo è l'unico dato certo che abbiamo, che a queste condizioni il costo della cooperativa è questo, e non è opinabile perché c'è un preventivo dato.

Detto questo, quello che noi abbiamo cercato di fare, poi effettivamente può essere che abbiamo sovrastimato e quindi abbiamo già detto che siamo disponibili a rivedere la tariffa, che non potrà tornare quella di prima, ma sicuramente la abbasseremo rispetto a quella che è prevista adesso, torno a dirlo.

Dobbiamo cercare di raggiungere un equilibrio, ma l'equilibrio non va solo sui costi degli educatori che sono gli unici dati noti. Ripeto che ci sono anche tutta un'altra serie di costi che ho detto prima. E arrivo alla risposta al Consigliere Perotta: se avanzano dei soldi, quei soldi vengono riutilizzati per dei servizi che il Comune comunque eroga, ad esempio il minore con disabilità che frequenta il pre e post. Noi ce l'abbiamo come costo sull'AES.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Ma cosa non si può fare?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Vogliamo prendere in considerazione.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ci manca poco che chiudo il Consiglio.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Perotta, io vi invito all'incontro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Scusate, non accetto questo tipo di discussione. La discussione non è questa. Uno fa un intervento.

Interventi fuori microfono non udibili.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Perotta le assicuro.....

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

No Sindaco mi scusi, io che ho tre figli, che tutti e tre devono fare il pre e post scuola, ai conti che abbiamo fatto noi, un figlio costa 1.600 euro, tre figli costano 4.000 e dispari euro e, poi se avanzano soldi, io devo pagare un altro servizio? Ma siamo matti, ma siamo matti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Stiamo facendo la discussione da bar.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

A me non interessa se è registrato o no. A me interessa che lo sappiate voi. A me non interessa che la mia opinione la sappiano in Via Barbara Melzi 25. Il Consiglio Comunale è qua. Siamo noi che ne dobbiamo parlare e dobbiamo risolvere il problema, perché io con tre figli non spendo più di 4.000 euro di pre e post scuola per poi fare in modo che l'Azienda So.Le....

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo capito perfettamente il suo pensiero, Perotta.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
.... che l'avete capito bene.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO
Qui siamo in una ventina di persone, ognuno ha la sua idea. È chiaro?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO
La smetta di parlare, non ha la parola, non ha la parola.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
Che non ho la parola lo dici te. Non sono registrato, la parola ce l'ho.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO
Non in questo Consiglio Comunale, non in quest'aula.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
E allora forse è meglio che me ne vado perché parlare così a me viene rabbia, perché questo...

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO
Se a lei viene rabbia, non è adatto a fare quel ruolo che sta ricoprendo.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
L'ha già detto una volta, questa è la seconda. Le do il tempo di dirlo un'altra volta. La quarta volta non gliela permetto, Presidente, perché lei deve fare il Presidente, se voleva fare politica si metteva al loro posto. Lei pensi a fare il Presidente del Consiglio.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO
Cerco di fare il Presidente, ma lei non mi ascolta.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
Se voleva fare politica, si metteva al posto degli Assessori, non lì.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO
Adesso la smetta veramente.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
Siccome spesso a lei capita di fare politica per il suo ruolo, le ricordo che al primo Consiglio Comunale lei mi ha detto che non sapevo come si faceva il Consigliere...

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO
E continuo ad essere convinto.

PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)
Lei continui ad essere convinto. Io le ricordo che lei deve fare, il Presidente del Consiglio, non deve fare politica.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO
Non faccia granché. Ha solamente quattro pagine da leggere per sapere i tempi di intervento e quante volte le è consentito parlare in quest'aula per ogni argomento. Ha sfiorato ampiamente, grazie alla mia tolleranza.

Per me la discussione è conclusa qua, di questo punto all'ordine del giorno. Ho sentito una dichiarazione da parte di Turconi, se vuole rettificarla, oppure vuole dare una conclusione al suo ragionamento.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Era solo per dire che quanto espresso, almeno il percepito ricevuto dai vari discorsi effettuati, fosse un po' "forse non avete ben chiaro, non avete ben capito". Però io dico: se a conti fatti Fides vi ha già fatto un preventivo, che poi a 180 bambini all'incirca sono 600 euro, se la tariffa che si sta chiedendo è già superiore, io dico. non è che avete sbagliato a monte nel fare questa scelta e per poi rimodificarla?

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io voglio superare l'ostacolo. A parte che veramente non è così, perché se ho detto che ci abbiamo messo i soldi per coprire le spese dell'anno scorso, come si fa a dire che abbiamo introitato più tariffe? Vi sto dicendo che abbiamo chiuso a 2.000-4.000 euro in meno, cioè le tariffe introitate non hanno coperto il costo del servizio degli educatori. Io non so più come dirlo.

Però siccome questi conti li voglio presentare in modo puntuale, approfondito, mercoledì ai genitori, e non voglio...

Il ritiro è perché comunque ne discuteremo con più tranquillità mercoledì, con delle slide, con dei materiali che sto preparando, che stiamo preparando insieme agli uffici.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

No, non voglio bocciarla. Io vi chiedo solo di emendarla perché non è a presentare a competente Commissione Consiliare, ma a presentare nel prossimo incontro che si terrà. È superata.

Poi adesso, se si votano i documenti, si votano i documenti per come sono scritti. Se mi chiedete di rappresentare al Consiglio Comunale, per me è superata, perché rappresentare le nuove tariffe nel prossimo Consiglio è inutile, perché il servizio sarà già partito. Quindi togliete quello.

Anche il punto 3, perché comunque possiamo agire sulle tariffe, non sul sistema tariffe, perché questo non è consentito.

Quindi togliamo Commissione Consiliare e Consiglio, a presentare nel prossimo incontro programmato, quello che c'è scritto, perché è quello che presenteremo, togliere il punto 3 e la votiamo. Però io non è che la voglio togliere perché sono contro alla mozione, e non dico che è superata perché...

È lana caprina, veramente stiamo facendo la discussione sul sesso degli angeli, sulla mozione, non sul merito del contenuto, ma sulla mozione in sé. Ripeto, o la ritirate e siamo d'accordo che ne discutiamo mercoledì, o la emendate e mi toglierete via Consiglio Comunale, il punto 3 e anche il punto 4, "monitorare il numero delle adesioni". Che vuol dire? Ogni due mesi vi veniamo a dire "Si sono iscritti, si sono disiscritti" in Consiglio Comunale?

Togliere Consiglio Comunale, e i punti 3 e 4 toglierli e ci vediamo mercoledì.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Con toni accesi però almeno è servito per sviscerare l'argomento in maniera comunque cospicua. Per esempio il costo totale del servizio non l'avevamo ancora ricostruito, siamo arrivati a 106.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Non so se sarà in quei numeri, però do qualche suggerimento in più. Adesso non so se riuscirò, non so neanche che ora è la riunione, a partecipare. Però Sindaco, a noi interessava sapere a questo punto il costo totale del servizio, quindi oltre agli educatori quali sono, cioè non si riesce a risalire al costo totale del servizio, perché le cifre onestamente sono veramente molto diverse.

Noi abbiamo fatto il confronto con Legnano, ma anche con Busto Garolfo, Busto Garolfo ha le stesse dimensioni nostre e di fatto si paga il doppio: pre e post scuola 688 euro, da noi sono 1.600 euro con un figlio, che diventano 1.300 euro. Vabbè, questo ne parleremo al limite mercoledì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Un concetto che però secondo me sarebbe opportuno valutare, perché noi abbiamo sentito anche Fides, e uno mi ha detto, poi non so se è vero o meno, quando il Comune ha presentato quelle tariffe, effettivamente loro hanno richiamato gli uffici dicendo se erano sicuri di aver presentato quelle tariffe, perché anche a loro sembravano alte.

Il Comune, l'ufficio, non so con chi hanno parlato, hanno detto "Sì, confermiamo che sono le tariffe che abbiamo votato".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Io ho chiamato in Fides, Katia, come fossi un genitore. Conosco anche persone della cooperativa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Concludi per favore.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Il passaggio che comunque forse ha un po' esasperato, solo un concetto e poi concludo. Sull'ultima diatriba con Luca Perotta, se davvero non è capitato, ma dovessimo introitare da qualsiasi altro servizio una cifra superiore rispetto a quella che costa davvero quel servizio, non riteniamo però comunque corretto che poi quella cifra venga utilizzata per coprire altri servizi, che siano tutela minori, che siano asilo nido, che siano altre cose. Questa è una cosa che dovremmo poi affrontare.... Disabilità per cui dice non è giusto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

All'interno dello stesso servizio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Io tiro una conclusione: o questa mozione viene emendata in modo che ci sia un'indicazione per parlare a una Commissione Consiliare, tra l'altro già prevista, già cadenzata, un incontro, quindi va emendata in questo senso e chiedo se chi ha presentato la mozione vuole emendarla in modo che possa essere votata in funzione dell'incontro con i genitori che si terrà, come abbiamo capito tutti, mercoledì prossimo.

In alternativa la ritirate o altrimenti, se rimane così, verrà votata per quello che è. Datemi una risposta, il Capogruppo mi dovrebbe dare una risposta.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa alle ore 23:59

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Riprendiamo i lavori di questo Consiglio alla luce della sospensione, sperando che abbia dato un buon risultato.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Cogliamo il suo consiglio e del Sindaco di presentare un emendamento alla nostra mozione; vado a riassumere l'emendamento per quanto scritto, poi farò avere il documento. Come avete già visto, toglieremo il punto 3, 4, 5; rimangono il punto 1 per così com'è; il punto 2 verrà modificato per come segue "a presentare al prossimo incontro già programmato il 5.08.2026 un'analisi dettagliata dei costi del servizio evidenziando il costo complessivo del servizio, la variazione del costo rispetto all'anno precedente, la quota coperta delle tariffe versate dalle famiglie e la quota sostenuta del bilancio comunale".

Chiediamo di emendare la mozione per queste modifiche. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Boboni.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Alla luce di queste modifiche, a questo punto io propongo, adesso non so se è fattibile o meno, che la mozione venga presentata congiuntamente e non solo come Cambia Rescaldina.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

C'è una precisazione da parte del Segretario, prego.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

La presentazione si conclude con la convocazione, quindi non potete presentarla congiuntamente. La fase procedimentale è conclusa. È stata iscritta dal Presidente del Consiglio all'ordine del giorno come presentata e basta. Non possiamo retroagire con il momento.

Adesso si vota l'ammissibilità dell'emendamento e anche l'emendamento. Dopodiché si voterà la mozione come emendata, qualora venga votato favorevolmente dalla maggioranza dei presenti l'emendamento.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

L'emendamento è chiaro per tutti? Ok. La modifica alla mozione, ovvero l'emendamento, è chiaro per tutti? In cui c'è un impegno da parte del gruppo consiliare di Cambia Rescaldina che chiede al Sindaco e alla Giunta di riesaminare le tariffe per quanto riguarda il pre e post scuola, e a presentare alla prossima riunione già convocata per il 5 agosto tra la Giunta, il Sindaco e i Consiglieri invitati, a presentare meglio un'analisi dettagliata dei costi del servizio, evidenziando il costo complessivo, le variazioni di costo, la quota coperta dalle tariffe versate alle famiglie e la quota sostenuta dal bilancio comunale. Questo è l'emendamento, che deve essere votato. Quindi chiedo che sia votato l'emendamento, cioè l'ammissione all'emendamento e l'emendamento stesso.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

Con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti (Boboni Anita e Gasparri Massimo Ambrogio) l'emendamento è approvato.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Quindi portiamo in votazione complessivamente la mozione, così come è stata emendata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

Con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti (Boboni Anita e Gasparri Massimo Ambrogio) la mozione è approvata.

OGGETTO N. 10 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" PER LA VALUTAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI A UNA SOCIETÀ IN HOUSE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è un'ulteriore mozione presentata dal gruppo Cambia Rescaldina. Chi la presenta?

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Vista l'ora, volevo chiedere a questo punto se la ripresentiamo al prossimo Consiglio, al primo Consiglio disponibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Va bene. Quindi la ritirate per presentarla, presumo sarà alla fine di settembre a questo punto.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Sì, va bene.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non è detto, però va bene. Diciamo al prossimo Consiglio Comunale utile.

Quindi il Consiglio Comunale finisce qua. Arrivederci a tutti. Buone ferie, buone vacanze. Rinfrescatevi le idee.

Alle ore 00:08 del 1 Agosto 2026 la seduta è dichiarata chiusa.